al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; se in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amm. del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. ... striali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. ... ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale ... ciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, ... Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pa... Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in gi... minati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C...

37 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 13 Maggio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie

...ilitazione delle forze dei varî partiti alla vigilia delle elezioni

Pronostici e previsioni - Ancora incidenti tra fascisti e comunisti

...muniste e popolari

ROMA, 12, sera

...igilia delle elezioni hanno ...e le proprie forze e pas... ...rmi ed armati. Ma il ...iene imperfettamente ... del pubblico attra... ...mbra si tramano ac... ..., quelli per la pre... ...minale, il quartiere ...glia che si combatte ...rosee previsioni e si ...cciante vittoria del... ...e costituzionali.

...omuniste

...corsi, occupati con ...elle previsioni dei ...della lotta eletto...

... parole al par... ... di poter man... ...do le previsioni ... deputati. I co... ...sto modo: Se ...tati, sarà per ...hè conservere... ... conquistata, ... già di do... ... di posti. ... essi spera... ...inque quo... ...i Alessan... ...mazione a ...nti in To... ...vare qual... ...logna e di ... Trieste e

...Camera Confederale del ...i comunisti, si cre... ...comunista ... riuscirà ...L'Italia meridionale, ove ...comunista non è stata an... ...forse avrà due o... tre de...

...si è parlato ...i una ...fra socialisti e comunisti ...zioni in cui questi si ...zioni di evidente ...rio... ...comunista di Pav... in... ...or sono ai propri ... ...nella quale cons... ...la lista socialista ... ...partito comunista, ...mento della sezione ... ...mato la tattica della ... ...enza, ed ha sciolto ... ...era resa colpevole. ...atteggiamento dei comu... ...? Essi uniformeranno ... ai dettami dei famosi ...

...oni popolari

...nutre eccessive illusioni, è ... Esso, secondo un auto... ...della direzione, crede di ...gare nelle elezioni della ...organizzazioni socialiste ed ... gruppo parlamentare, ...centinaio di deputati. A ...questa previsione sia ec... ...ottimista, in quanto lo stes... ...di crisi che si sta manife... ...organizzazioni operaie eco... ...si è già manifestato ...economici popolari, ed ha ...delle tangibili conseguen... ...esempio quella dell'uscita ...dell'on. Cappellotto. Nel centi... ...che i popolari sperano ...alla Camera sono com... ...deputati che la direzione ...ottenere nelle nuove pro...

...induce la commissione del ...che i popolari conquiste... ...cento posti, ha dichiara... ...membro del partito po... ...che le organizzazioni sue ...tutto e che in questi ...si sono mostrati più che ...anche dopo la sconfes... ...capi. Inoltre, malgrado il ...all'on. Cavalli di non pre... ...organizzazioni del bergama... ...appoggeranno e vote... ...presentata dal parti... ...che anche questa volta ...clero italiano appogge... ...la lista del P. P. I. ...che si fanno sui risul... ...circoscrizioni si crede ...perdita nel casertano, ...Roma, uno in Liguria, ...qualcuno in Toscana, ma ...partito guadagnerà qual... ...in Sicilia ed in qualche re... ...Italia. Come si vede, adun... ...tornerà nuovamente alla ...una nuova conseguente re... ...di Governo. Il gruppo sarà ...una volta arbitro della situa... ...Camera. Il programma è noto: ...nelle sue linee generali inva...

...all'azione che il gruppo svol... ...nuova Camera ed al suo at... ...si vedrà a seconda del modo ...risulterà costituita. ...di settembre — ha continuato ...— si terrà il congresso na... ...Venezia. Da questo congresso ...il nuovo indirizzo politico che ...dovrà prendere alla stregua de... ...menti parlamentari e si tratterà ...forse, dei poteri del segretario ...La posizione di questi, fino a po... ...sembrava molto scossa, so... ...per l'incertezza nella compila... ...molte liste e per alcuni atteggia... ...troppo dittatoriali, ma l'esito del... ...mente lotta darà, forse, sanzione al... ...del prof. Sturzo.

...curante dell'on. Tedesco, in una ...al «Piccolo Giornale d'Italia», asse... ...che l'ex ministro non si è ucciso. La ...di una morte accidentale — scri... ...medico — è attendibile, pensando che ...improvviso attacco d'asma cardiaca lo ...spinto a cercare aria, spalancando la ...e sporgendosi da essa. In uno stato ...grave, è verosimile che abbia ...equilibrio e sia precipitato.

I fascisti trentini contro l'avv. Bertolini

Clamorosa dimostrazione in teatro

TRENTO, 12, sera

Stasera al teatro Moderno i candidati del partito liberale-democratico volevano esporre agli amici e consenzienti il loro programma. Il comizio era stato indetto per le ore 20,30, ma già prima dell'ora fissata il teatro era gremitissimo. Quando il candidato liberale avv. Bertolini si avanzò per parlare, un'ottantina di fascisti, che avevano occupato tutto un angolo della platea, incominciarono a rumoreggiare ed a fischiare. Gli urli ed i fischi non fecero che richiamare nel teatro e nelle adiacenze nuovo pubblico. Contemporaneamente accorrevano sul luogo pattuglie di carabinieri e guardie regie che procedettero subito allo sgombero della sala, bloccando il teatro.

Mentre i liberali, da una parte, attendevano protestando che i fascisti venissero allontanati, questi, dal lato opposto, continuavano il baccano. Avvennero delle colluttazioni fra gli uni e gli altri. Intanto le vie adiacenti si affollavano di cittadini incuriositi. Soltanto dopo un'ora e con grande apparato di forza, le autorità riuscirono ad allontanare i fascisti che, al loro giungere in piazza Verdi, in quel momento affollatissima, furono pure accolti da fischi e da urla. Dalla piazza del Teatro i dimostranti mossero in corteo per le vie della città e, mentre vi telefono, la dimostrazione continua.

Dimostrazione fascista contro un sindaco

Un morto e tre arresti

MILANO, 12, sera

Un gruppo di fascisti milanesi si recava ieri notte a Limbiate per fare una dimostrazione contro il sindaco socialista sig. Zanetta, noto per le sue idee comuniste. La dimostrazione ha, però, degenerato, poichè i fascisti, dopo qualche tempo di chiasso, non ottenendo la soddisfazione di far uscire il sindaco, il quale era assente, cominciarono a sparare dei colpi di rivoltella contro la casa.

Imprudentemente si è affacciato alla finestra tale Ernesto Annovazzi che, nella casa del sindaco, disimpegnava le funzioni di domestico. Un proiettile di rivoltella lo raggiunse, uccidendolo.

Avvertita la Sottoprefettura di Monza, si recava sul posto un «camion» con parecchi carabinieri, i quali riuscirono ad arrestare tre fascisti, tutti provvisti di rivoltella. Poichè l'Annovazzi era stato un tempo ricoverato al manicomio provinciale di Mombello ed era stato, in seguito, collocato con sussidio presso lo Zanetta, la Deputazione provinciale ha deliberato che i funerali di lui vengano fatti a spese della Provincia, ed inoltre di costituirsi parte civile contro gli autori del delitto, nell'interesse dell'assistito.

Questa notte un «camion» di fascisti, reduci da un comizio a Gallarate, per la rottura dello sterzo precipitava da un cavalcavia alto circa cinque metri, fracassandosi. Diversi dei fascisti che erano nel «camion» rimasero contusi. Uno di essi, ferito più gravemente, il piazzista Ettore Tosi, di 19 anni, ...vette essere ricoverato all'ospedale, ove ri...se piantonato dall'autorità giudiziaria, ...chè nel «camion» vennero rinvenuti dei ...i, delle rivoltelle e delle munizioni.

...pomeriggio di oggi sono state operate perquisizioni nelle sedi della Associa... liberale, del Fascio di combattimento, ...sociazione nazionalista, negli uffici di ...anda del blocco e dell'Avanguardia ...esca e da ultimo al *Popolo d'Italia*. ... i rapporti della Questura, soltanto ...o d'Italia vennero sequestrati dei ...n relative munizioni. La direzione ...o d'Italia afferma, però, trattarsi ... di ricordi di guerra.

Zuffe ... socialisti e fascisti a Verona

Quattro feriti leggeri

VERONA, 12, sera

In ... Venezia, quartiere eminentemente ...ista, una squadra di fascisti che ... sobborgo, dove affisse dei manifesti ...rali, mentre stava per allontanarsi, ... presa di mira da una accozzaglia ...gazzi che le fecero segno ad una nutrita ...aiuola. Alla ragazzaglia si aggiunsero ...gli adulti, tra i quali sarebbero stati no... ...el due pregiudicati.

Fra i ... gruppi si impegnò in breve una vio... zuffa. Uno dei socialisti, ad un tratt... afferrato un tavolino che era posto dav... ...i al caffè, stava per lanciarlo addosso a... ...n fascista, quando questi, estratta la ...voltella, scaricò tutti i suoi colpi all'imp... ...tata che, invece di ferire colui che lo ...veva minacciato, andavano a colpire qua... ...tro persone che non facevano parte del g...ruppo, e cioè Silvano Sartorari di 36 anni, ... abbro; il macellaio Emo Briggi di 17 a...ni; il soldato Battisti Zamponini, vent...e, e certo Giovanni Aschieri.

Nel fugg... fuggi determinato dal tumultuoso incid...te, lo sparatore riusciva a dileguarsi. Ie... ...riti sono stati dichiarati guaribili dai ... ...ai 25 giorni. Poco dopo i fascisti si r... ...no a borgo Venezia per tenervi un m... ...io che si svolse nella massima tranqu...

Fascisti c... ...un' imboscata comunista

Camere ... distrutte per rappresaglia

SPEZIA, 12, sera

Un «cami... ...scisti, di ritorno da una gita di Pand... compiuta a Vezzano Ligure, ca...n ... ...a imboscata di comunisti appos... ...calità Limone. Si debbono deplorare ... ...riti, uno dei quali è grave.

In seguito tale ... ...tto, i fascisti hanno assaltato la ...mera ... ...indacale di Spezia, rompendo il ...bilio ... asportando i documenti. La d...tazione ... ...ha provocato lo sciopero dei ...ngici e ... dei tramvieri.

Quest'oggi ... avven... ...iva un nuovo incidente. Un f...sta veni... ...va aggredito a colpi di pugna i fascist... ... per rappresaglia compivano u... spedizion... punitiva, devastando la Ca...a confede... ...rale del lavoro. Il fermento nel...città è gra... ...vissimo e si teme il rinnovarsi ... fatti grav...

Tipografia s...alista deva...stata a Ferrara

FERR...ARA, 12, sera

Ieri notte ... squadra d... ... fascisti ha invaso la tipogr...a, ove si sta... ...mpa il settimanale socialista *...cintilla*. Era... ...no presenti parecchi operai. ... fascisti scom... ...posero le pagine del giornal... che erano in... ... macchina, rovesciandole su ... pavimento. ... ...e copie già stampate, insi...me a tutti i ... fogli bianchi, furono portati ...via: in tutto ... circa 5000 fogli. I danni am...montano a par... ...chie migliaia di lire.

Non si sa qu...li pro...vvedime... ...ti abbia preso il direttorio del F...ascio ferr... ...ese, che più volte si è espresso ... di pro... ...nte nei riguardi della ... attuarla ad ... ...ganda, mostrandosi deciso ... ...ni costo. La Lega dei tipo... ...rsi in merito. ... provvedimenti da pre...

La Que...dra di Firenze ha ... espulso, accompagna...dolo al confine, il m... ...edico russo Kurfürs... che l'amministrazion... comunale socialis...a di Castiglione d'Orcia ... aveva assunto come medico interino.

L'on. Giolitti visita la salma della moglie

TORINO, 12, sera

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, è qui giunto stamane alle ore 8.30; erano con lui le figlie signore Venzi e Chiaravigio, il figlio avv. Giuseppe, il dott. Mattoli, il segretario particolare Motta. Alla stazione si trovavano il figlio dott. Federico, un nipote, la nuora, il prefetto sen. Taddei, altre autorità ed amici personali. Il Presidente del Consiglio è rimasto chiuso nella sua vettura che è stata staccata dal treno di Roma ed attaccata quindi ad un treno speciale per Torre Pellice.

Quivi appena l'on. Giolitti è apparso sul piazzale della stazione, la folla raccolta in attesa si scoprì. L'on. Gioitti in automobile si fece condurre a Villa Olanda, dove si trova ancora la salma della moglie. Pochi minuti dopo ripartì per Cavour. E' probabile che vi si trattenga qualche giorno e che faccia ritorno a Roma soltanto verso la fine della settimana prossima.

La salma della signora Giolitti, chiusa in una triplice bara senza ornamenti, è stata trasportata da Torre Pellice a Cavour, dove domani, venerdì, si faranno i funerali in forma semplicissima, senza alcuna pompa e senza fiori, come dispose la defunta. Carabinieri in grande uniforme sono stati posti a guardia d'onore alla chiesa, dove la bara è stata recata. L'intera popolazione della piccola città ha reso tributi di onoranze alla salma della pia signora, che era colà particolarmente benvoluta per la continua opera di carità, alla quale ella si dedicava.

L'ambasciatore di Francia, signor Barrère, ha inviato al Presidente del Consiglio on. Giolitti, il seguente telegramma:

«Il Presidente della Repubblica mi ha incaricato di esprimere a V. E. le sue più sincere condoglianze in occasione del grave lutto che la colpisce».

L'atteggiamento del Governo per Fiume

Per il risorgimento marittimo di Zara

ROMA, 12, sera

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive: «Pare ormai accertato che in uno degli ultimi Consigli dei ministri si sia pensato di dare alla nostra politica collo Stato libero di Fiume un indirizzo che potrebbe cambiare col cambiamento degli uomini chiamati a rappresentarci nella dolorante città italianissima. Si parla con insistenza di far sostituire il ministro Caccia Dominioni dall'ing. Quartieri che presiede la commissione mista per la delimitazione dei confini. Ciò avverrebbe appena si sarà quietata l'eco degli ultimi dolorosi giorni di Fiume.»

Lo stesso *Giornale dei Lavori Pubblici* reca anche: «Il Sottosegretariato della Marina mercantile pensa di ripristinare in tutta la cessata efficenza il servizio delle comunicazioni marittime tra Zara, le isole greche vicignori e i porti ellenici. L'on Sitta, che regge il predetto Sottosegretariato, dopo le elezioni si recherebbe a Zara per studiare *de visu* il modo di dare il maggiore sviluppo all'industria marinara della città. Siamo informati, intanto, che lo stesso on. Sitta ha disposto, d'accordo col collega dei Lavori Pubblici, che sia subito completamente riattivato il servizio di gru e di tiraggio in quel porto.»

Cooperativa marinara e sede dei ferrovieri

devastate dai fascisti di Taranto

TARANTO, 12, sera

In seguito agli imponenti funerali del fascista ex legionario fiumano Domenico Mastronuzzi, ucciso domenica scorsa dai comunisti e dagli scaricatori del porto locale, la sezione dei fascisti, dopo aver accompagnato il feretro giurando vendetta, si portava alla sede della cooperativa marinara, ne invadeva i locali, asportando documenti e rompendo i mobili. Ciò fatto, i fascisti si recarono alla sede del sindacato ferrovieri, dove, dopo un vivace scambio di revolverate, riuscirono ad invadere i locali, devastandoli.

Compiuta questa operazione, i fascisti ritornavano in città, quando furono accolti da qualche colpo di rivoltella e lancio di vasi da fiori dai tetti delle case adiacenti, in cui si tenevano nascosti gruppi di sovversivi. I fascisti risposero, scaricando le armi. Sopraggiunta la forza pubblica, questa ristabilì l'ordine.

Durante il percorso del corteo dei fascisti che seguivano il feretro dell'ucciso, lungo la via Garibaldi sono stati percossi due individui che si rifiutavano di salutare la salma. Per il panico suscitato da tale incidente, un ragazzetto, che tentava di fuggire, annegava miseramente nel canale.

Ieri notte moriva all'ospedale Cesario Felice, colpito da arma da fuoco all'addome giorni sono nel conflitto coi sovversivi sotto il palazzo dell'Ammiragliato.

La tragica caduta di un areoplano

Il pilota morto e il motorista ferito

MILANO, 12, sera

Una grave sciagura aviatoria è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio a Legnano. Dal campo di aviazione di Sesto San Giovanni partiva un aeroplano per un volo di propaganda patriottica, dovendo lanciare migliaia di cartellini tricolori. A mezzogiorno circa il velivolo si trovava sopra Legnano, attirando la curiosità di tutti i cittadini. L'apparecchio, un «Aviatic», che navigava a quota altissima, si abbassò fino a 300 metri, lasciando cadere una pioggia ininterrotta di cartellini.

Eseguiti tre o quattro giri sulla città, il pilota si disponeva a riprendere la quota per ritornare a Milano, allorchè avvenne la sciagura. L'apparecchio, passando sopra lo stabilimento Pensotti, urtava colla carlinga contro il parafulmine situato sopra lo stabilimento. Si ebbe immediatamente la sensazione della disgrazia. La macchina oscillò per qualche istante, quindi precipitò in un orto vicino alla piazza del Centro, completamente sfasciandosi.

Durante il breve e rapido volo di discesa, i cittadini terrorizzati videro uno dei passeggeri spiccare un salto dal seggiolino e cadere al suolo. Poco dopo egli veniva trovato svenuto in un prato, perdente sangue dalle numerose ferite. Una folla numerosissima accorreva sul posto dove l'apparecchio si era abbattuto: il corpo del pilota era sotto il motore. L'infelice venne liberato. Egli non dava più segno di vita e spirava mentre di urgenza veniva trasportato all'ospedale.

Il pilota aveva riportato lo schiacciamento del torace. Egli è Ferdinando Roncadi di Giovanni, milanese, di anni 24. Il motorista, che deve alla sua presenza di spirito la propria salvezza, è Giulio Maserio, di 22 anni, da Saronno. E' stato dichiarato guaribile in una ventina di giorni, se, come è augurabile, non sopraggiungeranno complicazioni.

La morte del sen. Rossi-Martini

GENOVA, 12, sera

Stanotte nella sua villa di Sestri Ponente è morto il sen. conte Gerolamo Rossi-Martini, ricchissimo proprietario del Cremasco, eletto alla Camera per la prima volta al principio della XVI legislatura, donde, dopo molti anni, passò al Senato. Aveva 75 anni. E' stato brillante ufficiale della Marina.

La voce dello sgombero di Sasseno da parte delle nostre truppe, è smentita dall'*Agenzia di Roma* la quale ha assunto in proposito informazioni a fonte competente.

La Conferenza di Roma

e gli interessi del porto di Trieste

ROMA, 12, sera

La notizia della sospensione della Conferenza di Roma tra gli Stati successori dell'Austria-Ungheria, non produsse alcuna preoccupazione nei nostri ambienti politici perchè, a quanto si assicura, essa era preveduta. Il terreno della discussione è per sua natura tale che i delegati dei rispettivi Paesi non potevano non trovarsi nella necessità di rivolgersi ai propri Governi, allo scopo di avere elementi di giudizio e poteri per le decisioni definitive.

D'altra parte è prevalso il concetto di non convocare la Conferenza di Portorose, fino a che non sia sgomberato il terreno da questioni che potrebbero mandare a vuoto qualsiasi intesa. Per avere un'idea della complessità dei problemi in discussione, basterà accennare a quelli della razionale divisione del raccolto balcanico superfluo, che sarà solo possibile quando si addivenga ad un ordinamento del servizio ferroviario di tutti i paesi eredi dell'Austria.

A questo ordinamento è specialmente interessata l'Italia, in quanto l'avvenire di Trieste dipende in gran parte appunto da esso. E' noto infatti che occorre incanalare il traffico verso il porto di Trieste, affinchè esso non sia soffocato dalla concorrenza di quello di Amburgo. Secondo autorevoli dichiarazioni, la Conferenza di Roma, pur attraverso le prolisse e immancabili difficoltà, ha già dato risultati proficui ed ha chiaramente dimostrato che i nuovi Stati sono maturi per un lavoro di ricostruzione rapido ed efficace. Si prevede che la Conferenza potrà essere ripresa prima della fine del corrente mese.

L'accordo tra il Governo

e gli impiegati statali

ROMA, 12, sera

Il comitato di agitazione degli impiegati dello Stato, in seguito a dubbi ed incertezze, di cui qualche giornale si è fatto eco, circa l'intendimento del Governo in merito agli aumenti, ha diramato un comunicato esplicativo. Ecco i punti sostanziali dell'accordo:

1) Il Governo presenterà un disegno di legge con carattere d'urgenza subito dopo l'apertura della Camera per la concessione di un maggiore assegno di lire 200 mensili con decorrenza dal 1.o marzo 1921 a tutto il personale statale di ruolo e fuori ruolo; 2) Frattanto sarà disposto che al suddetto personale venga pagata entro il mese di maggio la somma di lire 200 e così per il mese di giugno, ove per tale mese non sia approvato il disegno di legge; 3) Perequazione economica di tutti i dipendenti dello Stato, basata sul principio che, a parità di funzioni, di grado e di anzianità di servizio, corrisponda parità di stipendio; 4) Applicazione del decreto 7 giugno 1920 ai funzionari di I e II categoria nelle amministrazioni centrali non finanziarie; 5) Nessun provvedimento disciplinare sarà adottato a carico del personale che ha partecipato all'agitazione.

Anche i magistrati, che di recente hanno avuto per legge i miglioramenti richiesti, vorrebbero chiedere l'anticipo provvisorio, concesso ora a tutti gli impiegati. Il ministro di Grazia e Giustizia, però, esclude che tale anticipo possa essere corrisposto pure ai magistrati, e ciò, non solamente per l'onere che ne deriverebbe alle finanze dello Stato, circa due milioni.

I nuovi contratti di noleggio

per il trasporto del grano e del carbone

ROMA, 12, sera

In quattro lunghe laboriosissime sedute tenute ieri l'altro e ieri dalla Giunta esecutiva della Commissione di derequisizione, questa ha esaurito la questione dei nuovi contratti di noleggio per il trasporto del grano e del carbone per conto dello Stato. Sono stati approvati quattro schemi di contratti di noleggio: uno per il carbone dell'Inghilterra, uno per il carbone del Nord America, uno per il grano del Nord America e l'ultimo per il grano del Plata.

Si assicura che le due amministrazioni interessate, il Commissariato degli Approvvigionamenti, per il grano, e la Direzione generale del combustibile, per il carbone, rappresentate rispettivamente dal comm. Galli e dal comm. Fiorenzani, abbiano compilato un contratto che, dopo lunga discussione, gli armatori hanno accettato, pur dopo aver posto in rilievo e dimostrato che esso rappresenta la raccolta delle più rigorose restrizioni dei contratti esteri.

Secondo l'intenzione del Governo, i nuovi contratti di noleggio avranno vigore per i viaggi iniziati dopo l'8 maggio. La tesi sostenuta dal Governo era l'abolizione delle clausole aggiuntive, mentre gli armatori sostengono che il decreto N. 31 aboliva soltanto la riduzione dei noli, portata dal precedente decreto 19 luglio 1920, e lasciava inalterato il rimanente.

Data la mancanza di accordo su questo importante argomento, è stato deciso di rimandare la continuazione alla prossima riunione plenaria della Commissione di derequisizione, che avrà luogo immediatamente dopo le elezioni. Intanto gli armatori firmarono i nuovi contratti di noleggio con una dichiarazione, nella quale hanno fatta la più ampia riserva circa l'abolizione delle clausole aggiuntive per il periodo precedente all'8 maggio.

L'identificazione dei falsari milanesi

Un triestino tra i denunziati

MILANO, 12, sera

Sono proseguite in questi giorni le indagini per l'identificazione di tutti i falsari che avevano la loro officina in villa Semenoff, a Vogliasco. Da tempo, come avete già pubblicato, vennero arrestati certo Carlo Bracco, il capo della banda, la proprietaria della villa, il cuoco e la cuoca, mentre non fu possibile identificare due altri individui conosciuti solo con i nomi di Felice e Renato.

Ora il primo è stato identificato per certo Fortunato Sarraglia, dimorante a Lucca, già condannato 12 anni or sono per fabbricazione di biglietti falsi; il secondo sarebbe certo Renato Rossi, già residente in Trieste, in via Cologna 25, da dove, però, è scomparso da tempo. I due sono stati denunziati alla Procura del Re unitamente alla moglie del Sarraglia, che si ritiene complice del marito nella fabbricazione delle banconote false.

Contrabbando a partita doppia

scoperto a Napoli a bordo di un piroscafo

NAPOLI, 12, sera

Le guardie di finanza di servizio al porto, hanno sorpreso una signora che, sbarcando dal piroscafo «Guglielmo Thiers», in arrivo da New York, nascondeva sotto la veste un pacco di calze di seta finissima. Sequestrate le calze, le guardie si sono recate ad eseguire una minuta perquisizione sul piroscafo.

E' stata rinvenuta una grande quantità di caffè, zucchero, saccarina, stoffe di seta, di lana e di cotone, impermeabili di grosso valore, calze di seta, penne di struzzo, uccelli di paradiso, ecc., per il valore complessivo di circa 400 mila lire.

Gli agenti hanno assodato che l'equipaggio esercitava il contrabbando a partita doppia, facendo degli affari d'oro, cioè, mentre importava dall'America stoffe, impermeabili, ecc., esportava dall'Italia cocaina, alcool, liquori, ecc.. Le guardie hanno sequestrato tutto, facendolo trasportare alla dogana e procedendo a diversi fermi.

Il disaccordo degli Alleati in Alta ...

Nessun armistizio è stato concluso

con i ribelli polacchi

BERLINO, 12, sera

A Berlino aveva prodotto stamane immensa impressione un radiotelegramma da Varsavia il quale annunciava le condizioni d'un preteso armistizio concluso tra la Commissione interalleata di Oppeln e Korfanty. L'eccitazione tedesca ha i suoi motivi. Se le condizioni annunciate da Varsavia fossero reali, esse avrebbero costituito un riconoscimento pieno ed assoluto della rivolta capeggiata da Korfanty.

Un falso allarme a Berlino

Infatti, secondo il radiotelegramma intercettato, la linea di demarcazione sarebbe stata fissata in conformità della linea di Korfanty. Un comitato esecutivo degli insorti avrebbe assunto il potere pubblico nel territorio dell'Alta Slesia; la direzione della polizia e della gendarmeria sarebbero passate pure agli insorti, ed il Consigliere generale sarebbe stato dispensato dalle sue funzioni.

I giornali berlinesi dichiaravano, stamane, di rifiutarsi di credere che i plenipotenziari inglese, francese e italiano, che ufficialmente sconfessarono il moto rivoluzionario capeggiato da Korfanty, abbiano ora capitolato davanti a costui e consegnato proprio a lui quei poteri riconosciuti fin qui esclusivamente alla Commissione interalleata. Il radiotelegramma da Varsavia è stato oggetto di discussione anche alla «Wilhelmstrasse» e il Ministero degli Esteri aveva incaricato il Commissario tedesco dell'Alta Slesia a sollecitare dal generale Lerond formali schiarimenti sui fatti che il radiotelegramma polacco annunciava.

Questa sera, però, la *Wolff* annuncia ufficialmente che, alle richieste del rappresentante tedesco, il generale Lerond, alla presenza degli altri membri della Commissione interalleata, ha dichiarato che nulla vi è di vero nell'affermazione del radiotelegramma da Varsavia. Fra la Commissione interalleata e gli insorti nessun armistizio e nessun accordo circa una linea di demarcazione o di passaggio di poteri ai polacchi o di amnistia, è stato discusso e quindi concluso.

Un'altra informazione da Varsavia annunciava che gli insorti avrebbero occupato la città di Pless, per l'accordo intervenuto con le truppe italiane. Anche questa asserzione non è ammessa dalla stampa berlinese, la quale sa con quanta fermezza le truppe italiane abbiano ostacolato l'opera degli insorti, per non cedere alle loro pretese.

L'energica nota degli ambasciatori

La *Vossische Zeitung* pubblica il testo della nota inviata dal Consiglio degli ambasciatori al Governo polacco.

La nota è redatta in termini molto vivaci e dice che il Governo polacco è venuto meno all'impegno assunto di usare tutti i mezzi a propria disposizione, per soffocare il movimento dei ribelli. La nota aggiunge, essere stato constatato che gli insorti sono in possesso di armi e munizioni di provenienza polacca. Ciò è tanto più grave, in quanto la Conferenza degli ambasciatori fin dal 9 settembre dello scorso anno, attirò l'attenzione del Governo polacco sul fatto che bande polacche, nell'Alta Slesia, ricevevano armi e munizioni dalla Polonia.

Nella nota viene inoltre detto che tra gli insorti si trovano soldati in uniforme polacca. Gli Alleati chiedono perciò al Governo polacco che esso tronchi categoricamente e pubblicamente ogni relazione con gli insorti, e che prenda le misure più severe, perchè ogni relazione con i ribelli altoslesiani sia rotta. I Governi alleati richiamano l'attenzione del Governo di Varsavia sui proclami di Korfanty e dichiarano che, se il Governo polacco non dovesse rispettare le decisioni di Versaglia, esso verrà tenuto responsabile del danno finanziario causato dal movimento dei rivoltosi. I Governi alleati dichiarano infine che, contrariamente alle notizie diffuse, nessuna decisione è finora stata presa nei riguardi dell'Alta Slesia e che essi sono ben decisi a prendere delle deliberazioni in piena libertà.

L'avvocato Wolny, di Beuthen, nominato dal Governo polacco commissario di plebiscito, in sostituzione di Korfanty, non ha accettato la nomina.

Aspre critiche inglesi

al contegno della Francia

LONDRA, 12, sera

La condotta delle autorità francesi in Slesia, le quali hanno rifiutato di opporsi all'avventura di Korfanty ed hanno lasciato gli italiani a combattere da soli contro gli insorti polacchi, con la scusa di non volersi battere per far piacere ai *boches*, è oggetto di vivissimi commenti in Inghilterra.

Come si sa, il Governo inglese è rappresentato in Slesia da alcuni ufficiali, ma non vi ha truppe. I quattro battaglioni inviati colà alla vigilia del plebiscito, sono stati ritirati, non appena conosciuto il risultato di questo. Gli ufficiali inglesi però hanno collaborato con quelli italiani come meglio hanno potuto e saputo, ed hanno contribuito ad utilizzare la polizia tedesca, rimasta a disposizione degli Alleati.

I telegrammi corrispondenti inglesi sono unanimi, compresi quelli del *Times*, nel rilevare la duplicità della condotta del commissario francese e dei suoi ufficiali, affermando che l'avventura del Korfanty è stata suggerita ed istigata prima, aiutata poi dalle autorità francesi. La rivolta polacca avrebbe potuto essere dominata e contenuta in un paio di giorni, se i francesi avessero agito, come hanno agito gli italiani.

Lo spettacolo della disunione degli Alleati in Slesia ha recato un gravissimo colpo al prestigio dell'Intesa in tutta l'Europa centrale — scrive il corrispondente del *Times* — ed il risultato della parzialità francese è, che ogni uomo con senso di giustizia, è costretto ad appoggiare ed a difendere i tedeschi, i quali, come si può immaginare, sono ben lieti della parte di vittime che loro spetta in questo momento.»

Secondo lo stesso corrispondente, gli ufficiali francesi affermano di aver ricevuto ordini da Parigi, di non agire contro i polacchi e si scusano verso gli Alleati adducendo quest'ordine. Tutto ciò ha provocato nella stampa inglese, dal *Manchester Guardian* al *Daily Express*, dalla *Westminster Gazette* al *Daily Herald*, un senso di disgusto, e tutti trovano che la manovra della Francia in Polonia è pericolosa e contraria agli interessi degli Alleati; politicamente e moralmente indegna.

Il *Manchester Guardian*, in una fiera filippica contro lo spirito rapace dell'imperialismo polacco e contro lo spirito d'intrigo dei francesi, fa intendere chiaramente ad entrambe le Nazioni che il popolo inglese è moralmente unito nella questione dell'Alta Slesia, ove vuole che sia applicata la più logica giustizia. Ogni tentativo contrario troverà concorde nella opposizione il Governo ed il popolo inglese, e la Francia deve saperlo.

Il *Daily Herald*, ricorda di essere stato il primo giornale inglese a denunziare gli intrighi imperialistici della Francia sul Reno e capitalistici francesi in Slesia. E' la terza volta che la Franca presta man forte ai polacchi per i suoi interessi particolari, che non sono gli interessi dell'Intesa, ma non lo ha mai fatto così sfacciatamente. La Francia è presa da follia, e non si può dire dove essa trascinerà gli Alleati se questi non pensano in tempo alle cose loro.

Sforza giudica inutili le t...

e propone l'immediata spartizione del territorio contestato

ROMA, 12, sera

L'ufficiosa *Agenzia Volta* scrive che il conte Sforza sta svolgendo un'attiva azione per la pronta soluzione della questione dell'Alta Slesia. Essendo stato rifiutato il concorso tedesco pel ristabilimento dell'ordine e non ritenendosi da parte degli Alleati, e specialmente dalla Francia, di aumentare i rispettivi contingenti militari, risulta che alla Commissione interalleata mancano i mezzi sufficenti per fronteggiare con successo i rivoltosi polacchi. In tali condizioni non resta altro ai Governi dell'Intesa che agire in via diplomatica presso la Polonia, trattando contemporaneamente con gli insorti, per evitare nuove effusioni di sangue.

Le trattative con gli insorti si svolgerebbero attraverso le autorità militari francesi in Alta Slesia, mentre l'azione diplomatica presso il Governo polacco continuerebbe ad essere esercitata mediante il Consiglio degli ambasciatori a Parigi.

Nei nostri ambienti politici si ritiene però che le trattative con gli insorti non condurranno ad alcun risultato positivo, ove l'azione diplomatica presso il Governo polacco resti inefficace; e d'altra parte si giudica che il semplice atto diplomatico inteso ad ottenere il ristabilimento dell'ordine, anche se compiuto in forma collettiva e comminatoria presso la Polonia, non produrrà effetti concreti, ove sia disgiunto dalla discussione sulla definitiva sistemazione del territorio contestato.

Prevale quindi l'opinione che convenga prontamente risolvere la questione delle ripartizioni territoriali dell'Alta Slesia tra la Germania e la Polonia, tenendo conto delle esigenze dei due Stati e degli interessi degli Alleati. Abbiamo ragione di ritenere — conclude l'Agenzia — che su questo piano si stia svolgendo l'azione del nostro ministro degli Esteri.

Lo stato d'animo tedesco

dopo l'accettazione dell'"ultimatum,,

BERLINO, 12, sera

Oggi il *Reichstag* ha preso le vacanze, dopo una seduta scarsamente interessante. La prossima convocazione è stata fissata per il 31 maggio. Nei circoli politici e nei giornali si discute oggi con predilezione intorno all'atteggiamento della Baviera di fronte all'accettazione dell'*ultimatum*. Secondo informazioni che qui pervengono da Monaco si crede che il Presidente del Consiglio Kahr non prenderà l'iniziativa per il disarmo, ma aspetterà le proposte che gli verranno da Berlino.

Il corrispondente berlinese della *National Zeitung* di Basilea, ha avuto una breve intervista col dott. Wirth. Il nuovo Cancelliere tedesco ha dichiarato al giornalista: «Il Governo di Berlino è risoluto a offrire tutto il possibile per eseguire le condizioni dell'*ultimatum*. Indubbiamente, l'accettazione dell'*ultimatum* — ha continuato il Cancelliere — significa per il popolo e per l'economia tedesca l'assunzione di pesi gravissimi, ma è pur sempre preferibile sopportare questi gravi pesi finanziari in condizioni di libero lavoro, anzichè mettere il popolo nella situazione di dover lavorare per decine di anni in schiavitù. L'impressione dell'accettazione non è favorevole in Germania. Nelle classi della borghesia l'opinione prevalente era per un rifiuto, e specialmente in Baviera si eleveranno contro l'accettazione delle proteste energiche. In modo speciale la Baviera si dichiara contraria alla partecipazione dei democratici al Gabinetto, che essa non ritiene necessari.»

Il *Berliner Tageblatt* parla perfino di un prossimo distacco del partito democratico bavarese dal partito democratico dell'impero. Nei circoli bavaresi si è peraltro convinti che la questione del disarmo deve essere risolta radicalmente. Il Ministro presidente bavarese troverà certamente il modo di sciogliersi dalle promesse fatte al capo delle guardie civiche Escherich, e di invitare la guardia civica a non opporre ostacoli al disarmo. Si crede che l'Escherich finirà per dimettersi da capo dell'organizzazione delle guardie civiche.

I giornali pubblicano il testo della nota di sottomissione inviata agli Alleati che è il seguente:

I. Il Governo tedesco si impegna ad eseguire senza riserve, o condizioni restrittive, gli obblighi impostigli dalla Commissione delle riparazioni;

II. Si impegna di presentare garanzie riguardanti l'esecuzione del piano della Commissione delle riparazioni;

III. Si impegna di eseguire, senza riserve o ritardi, il disarmo nella forma richiesta dalla nota alleata del 29 gennaio 1921, comprese le clausole finora non osservate o in ritardo di esecuzione;

IV. Si impegna, infine, di procedere al giudizio dei criminali di guerra e di eseguire tutte le altre condizioni del Trattato di Versailles richieste dalla nota degli Alleati e finora rimaste inosservate.

La Francia non disarma

PARIGI, 12, sera

Si crede a Parigi che Berlino abbia accettato le decisioni di Londra, perchè a Washington si parla di pace separata con la Germania. La speranza di questa pace ha spinto il Governo di Berlino a cedere. I tedeschi, infatti, si sarebbero resi conto che, non cedendo, l'America non avrebbe riannodato con loro le antiche relazioni. Del resto, è evidente che la Germania ha oggi degli obblighe sugli Stati Uniti. Il Cancelliere Wirth si è infatti apprestato a fare appello alla collaborazione di Kuhne, direttore della «Hamburg-Amerika Linie». Ora il Kuhne è notoriamente legato agli interessi americani.

Comunque, qui si è soddisfatti degli ultimi avvenimenti e soltanto alcuni energumeni, che speravano di assistere ad una nuova occupazione militare, sembrano disillusi. L'opinione pubblica sarebbe ancora più contenta, se l'atteggiamento della Germania avesse reso possibile l'immediato congedo della classe 1919, ma il congedo invece non avverrà.

Qualche giornale tedesco ha annunciato che i preparativi per l'occupazione della Ruhr sono stati sospesi. Ciò non è esatto. I preparativi continueranno, come se la Germania non avesse accettato. Quando giungeranno le prime scadenze, si vedrà se la Germania intende o no di mantenere le proprie promesse. Se le mantiene per la fine di giugno, la Francia può sperare di ritirare 15 miliardi di franchi carta. Dopo il 30 giugno, la Francia vedrà se può disarmare. Per il momento, ripetiamo, essa continua i suoi preparativi. Se la Germania non avesse ceduto, 70.000 uomini erano pronti ad inoltrarsi nei territori tedeschi.

Il prossimo Consiglio Supremo

si riunirebbe il 1 giugno ad Ostenda o a Stresa

BERLINO, 12, sera

La *Taegliche Rundschau* è informata che il Consiglio Supremo si riunirà ancora una volta prima del 1.o giugno. Alla seduta parteciperebbe anche il rappresentante della Germania. La Conferenza si occuperà delle modalità di pagamento della Germania e della questione altoslesiana. La riunione avrà luogo nel Belgio od in Italia: ad Ostenda o a Stresa. L'on. Giolitti insisterebbe perchè la Conferenza avesse luogo in Italia, perchè in caso contrario difficilmente egli potrebbe presenziarvi e, d'altra parte, è suo desiderio di conversare personalmente con Briand e Ll...

…ONACA DELLA CITTÀ

…o ha già spesi parec… …a ricostruzione edilizia …stato dalla guerra. L'uo… …moria corta; vede crescere …mentica il quadro della di… …che passò per alcuni anni non …vanti ai suoi occhi; vede soltanto …case che ancora debbono essere rialzate dalle fondamenta, onde in un giorno prossimo scompaia anche il ricordo di quella che fu l'onda turbinosa e devastatrice della guerra.

Il Governo italiano poteva far valere presso i friulani lo sforzo veramente gigantesco da esso compiuto, in un periodo in cui la crisi edilizia è la prima delle crisi; avrebbe senza dubbio trovato larghe correnti di simpatia e di riconoscenza. Ma il Governo, come l'uomo, è smemorato; lascia che i politicanti slavi lo diffamino accusandolo di non aver fatto nulla o di aver fatto male. Cosicchè nell'unica provincia della Venezia Giulia dove le provvidenze governative sono tangibili, anche se inadeguate ai vasti bisogni che rimangono da soddisfare, i politicanti slavi trovano solo scarse resistenze nell'orientare la lotta contro l'Italia.

Il buon senso dei friulani — e di buon senso furon sempre maestri — deve trionfare sulle disattenzioni governative, sulle inabilità politiche della vigilia, sul minaccioso atteggiamento degli sloveni. Col buon senso essi debbono impedire che deputati sloveni, andando alla Camera a portare soltanto la eco dei conflitti nazionali di una terra di confine, tronchino quel vasto programma di opere nuove e di ricostruzione già incominciate e destinato, col suo compimento, a dare ai paesi isontini non soltanto la ricchezza di un tempo, ma una ricchezza maggiore. La rioganizzazione agricola, commerciale, industriale, ferroviaria, culturale ecc. del Friuli, interessa anche le famiglie slave. Pensino esse, fin che sono in tempo, a non compiere atti nazionali ostili all'Italia. L'Italia è disposta a qualunque sacrificio per compensare la loro fedeltà, ma è disposta anche ad ogni intransigenza per punire una ribellione ingiustificata.

I candidati del Blocco acclamati in piazza Garibaldi

Una folla che non si numera. Un «tutto esaurito» come potrebbe dire un cronista di teatro, ad uno spettacolo eccezionale. Una visione d'insuperabile bellezza.

Piazza Garibaldi gremitissima. Bandiere alle finestre; donne esultanti ed acclamanti. Fiori, fiori, fiori, dovunque, sparsi a profusione, e lanciati come un'offerta devota agli oratori che interpretano, in queste ultime ore di passione elettorale, l'anima e l'aspirazione di questa nostra grande bella e patriottica città. Musiche per esaltare, con i canti della Patria, le glorie nazionali; squadre di giovani, ordinati militarmente, per attestare la forza nuova che si prepara a difendere il diritto e la conquista d'Italia; voli di colombi, volteggianti nel cielo della piazza, in nuvola bianca; e sovra essi il rombo di un velivolo, le ali di tutto un popolo, librantisi nel più puro cielo.

Banelli e Suvich

La serie dei discorsi viene aperta dal popolarissimo capitano Banelli.

Al suo apparire sulla fontana che fu tribuna a tutti gli oratori di parte socialista, nella piazza che parve un feudo dei discepoli del despota di Mosca, salgono all'oratore vibrati e nutritissimi gli applausi.

«Io so di parlare nel più popolare quartiere di Trieste — dice il capitano Banelli. — So di parlare ai fratelli, in mezzo ai quali io nacqui, e ai quali fui poi sempre commisto in tutti gli anni della mia vita». E continua, affermando che le lunghe file comuniste, le quali sfilarono dietro, il rosso stendardo, sono ormai sbaragliate ed hanno finito di costituire un'onta gravissima per una gente operosa e sana, e di incutere terrore e sgomento a tutta la popolazione che ama la Patria e vuole fedelmente servirla.

Passa poi in rassegna tutti i partiti politici che lottano a Trieste per la conquista della rappresentanza popolare, e dimostra come essi non possano in nessuna guisa tutelare gli interessi della Nazione e della città. Conclude invitando gli elettori a fare il loro dovere e ad avere presente che gli occhi d'Italia sono volti in quest'ora alla nostra Trieste.

Fulvio Suvich, esordisce proclamando il fallimento della Internazionale. Si erano presentati — dice egli — gli apostoli scarlatti come i banditori di una nuova fede e di una nuova civiltà, e non riuscirono a mettere in mostra che la bassezza della loro anima, la povertà del loro intelletto, i volgari appetiti a cui tutti i loro spiriti erano intenti. Fino a che tutti si visse in pace e le diplomazie degli Stati tessevano i loro intrighi, gli internazionalisti credettero di assolvere al loro compito, scambiandosi voti platonici e mandandosi vicendevolmente delle parole vuote di senso. E credettero con ciò di lavorare alla fondazione dell'Internazionale. Ma venne la guerra: i popoli balzarono in armi. E allora gli artefici della falsa felicità universale apparvero smarriti e sgomenti. Smarriti e sgomenti quando non furono traditori. Perchè al primo grido di battaglia, il proletariato di Germania si mise al seguito del Kaiser, che ordinava la distruzione e la devastazione in nome del buon vecchio barbaro Dio; il proletariato di Francia, disertò subitamente le congreghe codarde degli apostoli imbelli; e lo stesso proletariato italiano — gli uomini che non potevano negare la Madre Patria — corsè a donare il meglio delle sue forze alla grande martire.

Menesini e Giunta

Menesini inizia il suo discorso polemizzando coi repubblicani. Il popolo è con noi — egli grida. — Il popolo ci segue perchè ha sentito la nostra sincerità ed ha compreso che noi saremo gli artefici della sua rigenerazione.

Abbiamo superato, egli continua, tutte le calunnie; siamo scesi in piazza in mezzo alla folla per interpretarne l'animo e la volontà.

Ci chiedono — quindi prosegue — il nostro programma. E' semplice e chiaro. L'abbiamo mille volte ripetuto e siamo disposti a dare la vita per esso. Il nostro programma è la ricostruzione d'Italia. Vogliamo disperse tutte le forze disgregatrici e dissolvitrici. Vogliamo avviato il Paese verso una epoca di prosperità e di civile splendore.

I repubblicani non ci hanno intesi. Hanno fatto la guerra come noi e per questo siamo di fronte ad essi, nell'atteggiamento dei cavalieri i quali, prima di incrociare le armi, salutano con rispetto e con devozione. Noi non vela la passione di parte. Siamo combattenti leali. Ma essi, con la loro condotta, rendono un cattivo servigio al Paese. Ne fanno il danno. Preparano l'avvento delle forze antinazionali. Rimproverano i comunisti perchè non fecero la rivoluzione nello scorso anno. Essi dunque si sarebbero associati ad un movimento che sarebbe stato la rovina della Patria, ove avesse potuto riuscire.

Termina, fra vibratissimi applausi, polemizzando con Passigli, il quale chiedeva ed otteneva la sudditanza austriaca nell'ora cupa in cui il funebre Hohenlohe, coi suoi decreti, dichiarava guerra ai cittadini d'Italia venuti a cercar lavoro sotto la protezione dell'alabarda triestina.

Giunta, traccia un parallelo fra le elezioni del 1919 e quelle odierne affermando che il clima storico che oggi si respira è assai diverso da quello di due anni addietro.

Dovrebbe venire, egli dice, l'ing. Orloff, lo ambasciatore del Padre eterno di Mosca, che si trova ospite dell'hotel Savoia; dovrebbe venire in questa piazza — che fu già il teatro delle gesta di coloro che si inspiravano alla sua parte — per vedere, quale è stato il risultato della propaganda dei suoi corifei.

Fu tentato di assassinare la Patria e i malefici auguri si rintanavano, come volgari uccellatori, dietro gli angoli delle strade, per sorprendere la buona fede del popolo; anche di quella nobilissima parte del popolo che aveva combattuto.

Ma ora è finita. Ora trionfano i colori della Patria. E l'uomo che rappresentò in Trieste l'ora oscura — l'uomo di cui non si pronuncia il nome — che fece tutte le abiure, che rinnegò tutte le fedi, che accettò tutti i patteggiamenti, che tradì la propria madre, mentre i suoi fratelli cadevano nelle trincee e venivano appiccati ai pali dal dispotismo eretti; — ora sconta la pena della maledizione universale.

— Abbasso Passigli — gridasi da tutta la piazza.

E' l'uomo, continua Giunta, che sparse nuvole d'incenso, per il bieco imperatore; che sostenne ed aiutò l'Austria contro l'Italia; che voleva, anche dopo la gloria di Vittorio Veneto, la repubblichetta giuliana.

Si voleva, quando non ci fu altra speranza, porre il Paese a soqquadro, e di qui — da Trieste — doveva balenare la favilla incendiaria.

A Roma si era molto preoccupati. Ma ora è finita con le rivoluzioni slavo-comuniste. Ora i padroni della piazza siamo noi. E non ci fa paura nemmeno la barba di Bombacci, il più innocuo dei rivoluzionari, l'uomo che si smarrisce — egli lo ha affermato — davanti ad una stilla di sangue.

E noi, prosegue l'oratore, che vogliamo rigenerare la Patria, non siamo dei revolveratori. Noi siamo ancora le vittime, che si trucidano di soppiatto. Ma difendiamo invece, come è avvenuto ieri sera a San Giacomo, anche i capi comunisti, anche i più accesi nostri avversari, quando sono trovati sen'armi.

Rivolge un vibrato appello agli elettori e scende dal palco fra grandi applausi.

Nuove ardenti manifestazioni si rinnovano nella via al passaggio del corteo.

Molti slavi se dovessero scegliere fra la nazionalità italiana e quella jugoslava, non indugierebbero un attimo a preferire la prima alla seconda, malgrado la loro origine etnica. Sono gli slavi di senso pratico, che, ottenuto il rispetto elementare delle loro condizioni nazionali, non amano mescolarsi alla politica di taluni capeggiatori irrequieti, i quali, con la scusa della patria jugoslava cercano soltanto di curare le proprie ambizioni e fortune personali. Essi dicono: «L'Italia è arrivata alle Alpi Giulie e di là nessuno potrà farla retrocedere; dunque noi, che siamo nel territorio dello Stato italiano, dobbiamo accettare tutti i doveri della cittadinanza italiana; è l'unico modo per essere ammessi ad usufruire anche i diritti. A ciò si deve aggiungere che la cittadinanza italiana rappresenta un qualche cosa di concreto nei commerci e negli impieghi; una specie di tutela, che viene a mancare quando il cittadino si mostra poco sincero nella sottomissione alle leggi dello Stato e nel rispetto verso la Nazione».

Questo ragionamento è giustificato da quanto sta succedendo nel nostro ambiente marittimo. I marittimi di altra nazionalità vengono fatalmente sbarcati per dar posto a quelli di nazionalità italiana, che attraversano una grave crisi di disoccupazione. Molti marittimi jugoslavi sono addoloratissimi di non possedere la cittadinanza italiana e di dover constatare che quella jugoslava è... un documento platonico, il quale non può essere tradotto in nessun beneficio reale.

Gli slavi del Natisone sono noti sopra tutto per la loro tradizionale fedeltà allo stato italiano che verso di essi — e ciò risulta dalla testimonianza dei loro uomini migliori — si è sempre mostrato cordiale e liberale. Andate a proporre a quelli la cittadinanza jugoslava! Vi risponderanno con fiere proteste e con violenti dinieghi. Jugoslavia — con tutto il rispetto — vuol dire Balcania, militarismo avventuriero, confusione amministrativa, mancanza di industria, povertà di commerci, miseria di iniziative, ecc.. Con tutti i suoi difetti, l'Italia è un paese di avvenire, di grande avvenire. Meglio in un'Italia avviata al benessere che in una Jugoslavia corrosa da lotte intestine e da crisi irreparabili. Un giorno gli slavi italiani appariranno dei privilegiati agli occhi dei loro connazionali d'oltralpe.

Le altre adunate del Blocco

Il comizio di Piazza Barbacan

Vedere il sole fra le viuzze di Città vecchia, vederlo nelle piazze tutte sonore di canti infantili, vederlo sui muri scalcinati e sulle biancherie di bucato esposte ad asciugarsi, vederlo e sentire tutta la speranza che si diffonde dai suoi raggi nelle umili case e nelle umili anime risuscita davvero la fede che la legge umana sia ancora e che ci sia ancora qualcosa di ideale non contaminato dal cinismo di coloro che non credono, non sentono e non servono che il danaro e per esso rinnegano gli altri e se stessi, la madre e la patria.

E sotto il sole, nella piazza Barbacan, che è forse la più caratteristica di Città vecchia, si pigiava ieri tutta una folla di popolane e tutte erano commosse ed orgogliose di ascoltare una donna, gentile e forte, che le chiamava sorelle, che sentiva ed esprimeva tutti i loro sentimenti.

La signorina Visintini, presentata dall'avv. Matosel, già dalle prime parole si rivelò un'oratrice di meravigliosa efficacia, una oratrice la cui parola parte dal cuore e arriva al cuore.

Noi donne — disse — che per il nostro grande amore all'Italia abbiamo affrontato il carcere e l'esilio, noi, che con costante entusiasmo abbiamo voluto e saputo essere le animatrici di tutte le più fervide manifestazioni patriottiche, noi che abbiamo quasi spronato i nostri uomini ai più temerari cimenti della congiura e della guerra, noi oggi sentiamo che il nostro compito non è esaurito; noi che abbiamo pianto le più amare lagrime per le tristi giornate di Caporetto e abbiamo esultato alla vittoria, dobbiamo ancora animare una riscossa, una riscossa che elimini definitivamente le conseguenze di quello stato di sbigottimento e di stanchezza che appena cessata la lunga e tremenda guerra ha rallentato la compattezza nazionale e sconvolto la vita civile in modo da turbare e minacciare la pace.

Ma la pace noi la vogliamo, e vogliamo che in essa si consolidi tutta la vita nazionale, che in essa si ritrovi la via che conduca l'Italia alle più floride condizioni di forza e di ricchezza.

E per raggiungere questo scopo soltanto è valida l'unione di tutti coloro che amano la patria e che al suo culto sanno anche sacrificare le tendenze particolari dei loro programmi, in modo che nessuno possa illudersi che qui possa alimentarsi la tragica fiaccola della rivoluzione.

Il discorso, che vorremmo riprodurre per intero, fu interrotto moltè volte da unanimi applausi e coronato alla fine da un'ovazione caldissima e prolungata.

Chiuse il riuscitissimo comizio l'avv. Matosel che, con calda parola e serena analisi dei programmi degli avversari, pose in speciale rilievo il fatto che i candidati del blocco non fanno mirabolanti promesse, ma dicono invece che faranno tutto il possibile perchè sia sollecito quel miglioramento della situazione nazionale, che necessariamente dovrà risentirsi gradatamente e dovrà essere la risultante di una disciplinata opera di ricostruzione.

L'oratore è applauditissimo e chiude con un evviva all'Italia cui la folla fa entusiastica eco.

Banelli e Menesini alla Società Operaia

Nella sala della Società Operaia, letteralmente zeppa, hanno parlato ieri i candidati Banelli e Menesini.

Presentati con alate parole dal presidente della Società Comici, gli oratori hanno esposto il programma del blocco e posto in speciale rilievo il significato che la lotta elettorale ha nella Venezia Giulia, dove un solo voto disperso o un solo elettore astenuto potrebbero far vincere coloro che non hanno ancora deposto quell'odio che animò contro l'Italia le orde barbare di Francesco Giuseppe.

Domani, alle 19.30, parlerà l'avv. Giunta.

Triestini, friulani, istriani!

Nel Blocco si assommano le forze più pure, le energie più gagliarde della nostra terra. Difendete l'onore italiano e gli interessi supremi della Venezia Giulia votando compatti le liste del Blocco!

Giunta e Suvich agli impiegati statali

Iersera alle 20.30 nella Sala Fenice si tenne l'annunciata adunanza elettorale per gli impiegati dello Stato. La sala era gremitissima già prima dell'ora fissata per l'adunanza.

Accolti da nutriti applausi e da grida di «Viva il Blocco» salirono sul piccolo podio i due candidati avv. Giunta e avv. Suvich. Prese per primo la parola l'avv. Suvich il quale con la consueta chiarezza disse che uno dei problemi più urgenti è quello della sistemazione morale ed economica degli impiegati statali, che è parte principale della ricostruzione nazionale.

«I diritti degli impiegati dello Stato — prosegue l'oratore — sono misconosciuti e il loro lavoro è così male retribuito che si rende necessaria una sistemazione definitiva che elimini i malumori nella vasta casta degli statali. E se noi avremo l'onore di essere vostri rappresentanti, il problema dell'organizzazione statale sarà subito portato in discussione al Parlamento.»

L'oratore chiuse il suo breve discorso tessendo l'elogio degli impiegati che con la riorganizzazione statale daranno un'amministrazione modello.

Le parole semplici e precise valsero all'avv. Suvich le più calde approvazioni dell'uditorio.

L'avv. Giunta è accolto da cordiali applausi. Egli si dice onorato di parlare davanti agli impiegati, classe che fa parte della piccola borghesia.

Bisogna — continua l'oratore — che al Parlamento venga svolta un'attività che vada a beneficio di tutto il paese, lasciando da parte le attività personali.

Ricordando le elezioni del 1919, l'avv. Giunta disse:

«Allora, quelle elezioni dettero al Parlamento il disfattismo. Le elezioni del 1921 devono dare la volontà per il benessere della Nazione.»

Parlando della casta degli impiegati dello Stato, l'oratore disse che bisogna finalmente tagliare la testa a quel mostro che si chiama burocrazia che inceppa tutto il riordinamento economico dell'amministrazione statale. Ricorda all'uditorio il periodo storico in cui vengono fatte queste elezioni e termina il suo breve, bellissimo discorso con parole di fede per la prosperità di Trieste.

L'adunanza che fu improntata ad una schietta manifestazione al patriottismo si chiuse con nuovi fragorosi applausi ai due candidati.

Le adunate odierne del Blocco

Ore 18.30, a S. Giacomo. Oratori: i quattro candidati.

Ore 20, nella sala Fenice. Oratore: Menesini (per i bancari, impiegati privati e comunali).

Ore 20.30: Il candidato Banelli parlerà, nella sala della Società Operaia Triestina, ai soci.

A Santa Croce, alle 19. Oratore: Alberto Pertot.

A Scorcola, alle 18.30, il prof. Bruno Coceancig ed altri oratori parleranno sul prato della frazione Scorcola-Cordaroli (un po' più su della villa Cambiagio). Questo comizio è per gli elettori votanti alla sezione 57.a (asilo infantile di Roiano, vicolo delle Rose 22).

Ore 21, nella sala della Società degli ingegneri (piazza della Borsa 9). Sono invitate ad intervenirvi — dall'Associazione democratica femminile — le sarte, modiste e operaie.

Il comizio dei repubblicani
Facchinetti ai Volti di Chiozza

Facchinetti parlò ieri sera da par suo all'imbocco di via XX Settembre, ad oltre un migliaio di intervenuti. Discorso, come tutti gli altri dal Facchinetti tenuti, forbito, alato, complesso e organico anche, pur se — a nostro modesto avviso — costruito su basi quanto mai poco salde e sicure. Le obbiezioni sorgerebbero spontanee, sol che al disotto della forma iridescente e della appassionata e profondamente sincera evocazione, volessimo fissare sul tavolo anatomico della critica più serena quelli che sono i punti fondamentali, i criteri informatori sui quali il Facchinetti innalza le sue mirabili costruzioni ideali. Ma ne risulterebbe un'accademia oziosa, ormai, a due giorni dalle elezioni e con una passionalità che sale di ora in ora, da parte della folla tutta. Passionalità che, naturalmente, sovrasterebbe il ragionamento. Quindi...

Quindi ci limitiamo a dire che s'ebbe plausi e fiori; che fu ascoltato con fervore dai seguaci suoi, con religiosa e rispettosa attenzione dagli altri; che lo avremmo desiderato oratore unico, senza, cioè, una presentazione prevalentemente demagogica, come fu quella dell'oratore che lo precedette, e senza quel codicillo inutile ed inopportuno — per non dire peggio — che al discorso Facchinetti volle fare l'oratore dei riformisti.

Cittadini, elettori!

E' necessario che la massima tranquillità accompagni l'atto elettorale, che deve essere la libera espressione della volontà popolare.

Elettori nazionali, non raccogliete le eventuali provocazioni degli avversari, ma, fidenti nella forza invincibile dell'idea italiana, compite disciplinatamente il vostro dovere civile e vincerete!

COMUNICATI*)

Ernesta Colle Doria
Marcello Fulizio
partecipano il loro matrimonio
Trieste 12 maggio 1921

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte si sentono in dovere di ringraziare pubblicamente la loro valente direttrice

Vittoria Lulich

che con amorosa cura e rara bravura seppe essere loro, in tempo limitato, guida virtuosa nell'apprendimento del taglio.

Signore: **Sillich, Mur, Tranquillini, Bacich**; signorine: **Dell'Acqua, Lorenzutti, Presca, Glessich, Clemente, Pecchiar.**

RINGRAZIAMENTO

Con i sensi della più viva riconoscenza esterno i più sentiti ringraziamenti all'esimio ostetrico signor

dott. PIERO GALL

per avermi ridonato in perfetta salute mia moglie unitamente ad una figliuoletta.

Agli egregi medici ed alle care suore del Sanatorio Triestino, nonchè alla levatrice signora **Paris** vadano pure i miei cordiali ringraziamenti.

GIOVANNI KREUTZER

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di porgere le più sentite grazie all'esimio

dott. Ermanno Riedl

ed alla gentil signora **Emma** ved. **de Langer** per le amorevoli disinteressate cure e per la premurosa assistenza prodigatemi in occasione dell'incidente occorsomi nei pressi di Portorose.

Pisino, 12 maggio 1921.

Bruno Camus

Sento il dovere di ringraziare il signor primario

dott. Danelon

dell'ospedale civico, per le cure che dedicò a mia figlia **Nerea**, riuscendo a guarirla da un disturbo al naso che da parecchi anni l'opprimeva.

Fiume, 12 maggio 1921.

GIOVANNA SUSTAR

Municipi… di Vol…

Av…viso di c…

Presso q… questo Municipio tà alle dis… posizioni del re… e pramma… …atica di servizio questo C… guenti p… comunee aperto …

1) Segre… posti: …tario emolume…
2) Cass… ento L. 9600 emolum… iere
3) Can… ento L. 7200 emolum… celliere
4) du… ento L. 6000 emolu… e dattilografe
5) du… ento L. 2400 emolu… e Cursori
6) … ento L. 4800 emol… edico comunale
7) … ento L. 8400 em… veterinario
8) … umento L. 7200 … ingegnere edile … lumento L. 8400
… Custode al mercato … olumento L. 3600
… Custode ed infermiere … olumento L. 2880 **
11) Custode al macello emolumento L. 2400**
12) Due custodi per i cimiteri … Volosca emolumento L. 1200**
13) Bidello per la scuola … emolumento L. 2400**
14) Addetto alla Pesa Pubblica … alloggio
15) Comandante delle guardie … emolumento L. 7200
16) 16 guardie municipali … ranno nominati … zioni di capoposto emolumento L. 4800

I concorrenti dovranno … tadinanza italiana, lo stato … la sana costituzione fisica, la … morale irreprensibile, studi … già prestati e la perfetta cono… gua italiana a voce ed in …

Le guardie dovranno aver … anni e sarà data la preferenza … che hanno già prestato servizio … CC. RR., nella Guardia di F… corpo di P. S..

Saranno preferiti i conc… scono più lingue.

Le istanze corredate … da prodursi al firmato Mun… maggio a. c.

Volosca-Abbazia, 9 maggio …

IL COMMISSARIO STRA…

* 1200 lire per i celibi, … gliati riceveranno lire 1800.
** Più alloggio, luce ed …

*) La Redazione si dichiara … guardo alla forma, quanto al … assume alcuna responsabilità … volute dalla legge.

Le caratteristiche della campagna elettorale: Alcuni manifesti satirici del Blocco



Fra l'ondata multicolore di manifesti elettorali che invadono gli albi, i muri, colonnini, le cassette postali, i battenti dei portoni, tutti i luoghi insomma ov'è possibile incollare un manifesto, son degni di nota in questa vigilia elettorale i pupazzetti satirici che lanciano la beffa gaia contro l'avversario. E' l'arma irresistibile del ridicolo impugnata da mani spesso molto abili, come risulta da alcune di queste satire murali, che qui riproduciamo e che son opera di autori anonimi, … gli aspetti più tipici della lotta e i lati vulnerabili degli avversari nella sintesi di un'espressione grafica efficacissima.

...olare di Giolitti ... libertà del voto

ROMA, 12.

...ha inviato ai Prefetti del ...mmissari generali civili di ...o e Zara la seguente circo... ...volgimento delle operazioni

...avvicinasi il giorno della ...to più vigile deve essere l'a... ...V. diretta ad assicurare a ...ti indistintamente la libertà ...da. La lotta elettorale, anche ...delle idee è più vivace e la ...è più aspra, deve essere con... ...imiti della legalità. Le violen... ...da fascisti o da comunisti o ...altro partito, devono essere ...qualora non siasi intervenu... ...represse con severa, doverosa ...timidazioni, coartazioni, mi... ...iscono gravi reati. Gli autori ...identificati e deferiti imme... ...l'autorità giudiziaria. Spe... ...igilanza raccomando il gior... ...ca. La libertà di voto deve ...unque costo assicurata. ...tezza, debolezza o tolleran... ...lle autorità dipendenti non ...ficazioni.

...V. di prenderne atto.

Il Ministro: *Giolitti.*

...catura erariale nelle N.P.

...da Roma, 12, mattina:

...ssione delle nuove province al Re... ...enuta con le leggi 26 settembre 1920 ...e 19 dicembre 1920 N. 1778, ha reso ...indispensabile l'unificazione le... ...queste province in tema di rap... ...e di difesa dell'erario. Già il ...supremo del regio Esercito aveva ...ordinanza del 21 aprile 1919 attri... ...Procure di Finanza con sede nei ...erritori, potestà di rappresentanza ...italiano e, con decreto legge del ...1919 N. 2500, mentre si deferi... ...vocatura erariale la rappresentan... ...Erario innanzi alle magistrature del ...cause provenienti dalle nuove ...si provvedeva con personale del ...dell'avvocatura erariale al funziona... ...delle dette Procure di finanza. ...provvedimenti, consentanei alla situa... ...cui trovavasi in quel tempo il ter... ...occupato dal regio Esercito, in virtù ...stizio di villa Giusti, devono ora con ...enza essere integrati con l'unifica... ...gislativa in questa delicata materia, ...tutto per rendere possibile un'unità ...tive e di funzionamento in uno dei ...cati rami della pubblica amministra... ...A ciò provvede lo schema di decreto ...stè approvato dal Consiglio dei mi... ...elaborato di concerto tra l'Ufficio cen... ...delle nuove province e l'avvocatura era... ...enerale, previi accordi con le Procure ...ale dei nuovi territori.

...schema si estendono ai territori ...all'Italia tutte le leggi ed i regola... ...concernenti l'avvocatura erariale con ...modificazione necessaria per rende... ...cabili tali leggi in territorio ove vi... ...ora un diverso complesso legislativo. ...este è notevole la disposizione del... ...o 11 che fa obbligo di intimare alla ...ente avvocatura erariale gli atti giu... ...interessanti le amministrazioni dello ...Lo svolgimento rapido della proce... ...ivile vigente nelle nuove province, re... ...da termini brevi e perentori, non ...l'integrale applicazione delle nor... ...vigono a questo riguardo nel Regno, ...sarebbe altrimenti impossibile una ...difesa degli interessi dello Stato. Il ...ramento della maggior parte delle ...dinanzi alle magistrature della sede ...ocura di finanza rende, poi, inutile ...opportuno, almeno per ora, estendere ...nove province l'istituto dei delegati ...consentendosi soltanto in caso di ...la scelta di un avvocato del libero ...secondo l'articolo 9. Notevole, infine, ...posizione dell'articolo 3: «Qualunque ...istratto amministrativo e giudiziario che ...ato ai territori dalmati annessi all'I... ...on potrà ottenersi l'istituzione, nella ...Zara, di un ufficio di avvocatura ...Per evitare che i cittadini dalmati ...notificare a Trieste gli atti contro ...e adire quelle magistrature, si è ...ritenuto opportuno di sopprimere ...Procura di finanza e di sostituirla ...sezione dell'avvocatura erariale di... ...ale di Trieste da questa diretta e di...

...dita di alcoolici nelle giornate elettorali

...Commissario Generale Civile ha ema... ...seguenti disposizioni per la vendita ...coolici nelle giornate elettorali: ...nuta l'opportunità di estendere alla ...Giulia le disposizioni della Legge ...lio 1918 N. 632 circa la vendita di ...alcooliche e l'orario di chiusura dei ...esercizi nei giorni di elezioni po... ...ed amministrative, il Commissario ...le Civile decreta:

...Nel territorio della Venezia Giulia e ...giorni di domenica e lunedì 15 e 16 ...mese è vietato in modo assoluto la ...o somministrazione di bevande al... ...contenenti alcool in misura supe... ...al 21%.

...Nei giorni di sabato 14, domenica 15 ...ell 16 c. m. l'orario di chiusura delle ...spacci di vino con o senza fermati... ...liquorerie, resta limitato alle ore 16 ...pomeriggio.

...contravventori saranno puniti a norma ...legge, oltrechè con la sospensione o la ...della licenza di esercizio.

Veneti delle Giulie!

...nostra provincia è la sentinella ...ata posta a guardia dei confini in... ...bili della Patria.

...la rappresenterà al Parlamento de... ...vere la coscienza precisa di questa ...ione e di questo dovere.

...i candidati dei tre Blocchi na... ...ali possono, quindi, essere della Ve... ...Giulia i legittimi rappresentanti. ...atene, compatti, i nomi!

Per il dissequestro dei beni degli ex irredenti in Inghilterra

LONDRA, 12, notte

La Commissione giunta a Londra per incarico degli interessati nel dissequestro dei beni appartenenti a cittadini ex-irredenti in Inghilterra, composta del dott. Valerio Polacco segretario della Camera di Commercio di Trieste e del sig. Paolo Oblath, è stata ricevuta in udienza dal nostro ambasciatore De Martino, col quale conferì esaurientemente in merito alla questione. L'ambasciatore, accogliendo le sollecitazioni della Commissione, ha presentato personalmente una nota verbale al ministro degli Esteri inglese, nella quale si insiste sulla proroga del termine fino a tutto agosto, per dar modo agli interessati di produrre i documenti necessari e si richiede una maggior larghezza di trattamento.

La riscossione dei crediti d'imposta fra le vecchie e le nuove provincie

ROMA, 12, matt.

Con l'intensificarsi delle relazioni e degli scambi tra le nuove e le vecchie provincie del Regno, col trasferirsi da queste a quelle e viceversa di persone fisiche e giuridiche, gli uffici finanziari che hanno a carico crediti erariali si sono trovate sovente nella difficoltà di realizzarli, essendo tuttora diversi gli organi incaricati della riscossione è diverse le norme vigenti per il ricupero. E al riguardo vive e ripetute premure sono state fatte per il Regno dalle Intendenze di finanza, specie per la riscossione dei crediti d'imposta a carico degli esattori e per le nuove provincie da quei Commissari generali civili e dalle autorità provinciali di finanza perchè con apposite disposizioni venisse rimosso ogni inconveniente e facilitata la riscossione dei tributi erariali dovuti nel Regno da persone fisiche e giuridiche residenti nelle nuove provincie e viceversa. Un Decreto Reale, concretato su proposta dell'Ufficio centrale delle nuove provincie, emana le norme occorrenti, tenendo distinte quelle relative alla riscossione delle imposte dirette da quelle relative agli altri tributi erariali, vigendo per la riscossione sistemi diversi.

Lo sciopero dei ferrovieri

Il comizio di ieri fu di breve durata. Dopo la relazione di Bottai, prese la parola Mosca, per comunicare che i delegati del Sindacato che stavano trattando col Governo, saranno oggi stesso di ritorno a Trieste per comunicare l'esito delle trattative.

Oggi alle 16.30, al teatro Fenice, i delegati riferiranno in merito alle trattative.

Una smentita del Commissariao Generale

Il Commissariato Generale ci trasmette la comunicazione seguente:

«Questo Commissariato Generale smentisce nel modo più assoluto che il Governo abbia iniziato o intenda iniziare trattative per lo sciopero dei ferrovieri.

La continuazione dello sciopero può soltanto portare a gravi pene per gli scioperanti, ma non mai, qualsiasi tempo duri, a concessione alcuna da parte del Governo.

Ogni affermazione in contrario è affatto insussistente».

Gli scioperanti di Pola

Abbiamo da Pola, 12, sera:

Ogni giorno si radunano alla Camera del Lavoro italiana i ferrovieri scioperanti, i quali appresero oggi dai loro rappresentanti che si stanno prendendo accordi col Governo per definire la vertenza. Anche in tutta la provincia, ove il movimento è diretto da Pola, tutte le forze scioperanti sono meravigliosamente disciplinate pur non dando motivi ad incidenti di sorta.

Ieri, per poco, non si ebbe a deplorare una disgrazia ferroviaria grazie al pronto intervento del deviatore scioperante Crisciello, il quale si accorse che l'unico treno passeggieri in arrivo a Pola stava per entrare nella stazione sul binario occupato da due carrelli. Il bravo ferroviere fece deviare il treno sul secondo binario, evitando così una dolorosa catastrofe.

Il servizio ferroviario e di autocorriera

Partenze (Stazione centrale)

Per Postumia ore 6.15; per Udine ore 6.50; per Postumia (lusso) ore 9.40; per Venezia alle 5.20; alle 11.10; (lusso) alle 15.15; alle 19.45.

Partenze (S. Andrea)

Per Pola ore 5.20; per Piedicolle ore 6; per Buie ore 9.

Partenze da Udine: per Tarvisio ore 5.50 e 14.25; per Cervignano ore 5.40 e 16.20. Partenze da S. Pietro del Carso per Abbazia-Mattuglie ore 9.

Arrivi (Stazione centrale)

Da Postumia (lusso) ore 13.30; da Venezia 14.35; da Udine ore 17; da Postumia ore 16.35; da Venezia (lusso) ore 7.5.

Arrivi (S. Andrea).

Da Pola ore 16.5; da Piedicolle ore 15.50; da Buie ore 16.30.

Arrivi a Udine: da Tarvisio ore 11.55 e 22.45: da Cervignano ore 8.33 e 20.25 — Arrivi a S. Pietro del Carso: da Abbazia Mattuglie ore 14.42.

AUTOCORRIERE

Partenza da Trieste ore 7, postale; ore 15.30, diretta.

Partenza da Fiume: ore 7, postale; ore 19.30, diretta.

Arrivo a Trieste: ore 12.15, postale, ore 20, diretta.

Arrivo a Fiume: ore 12.15, postale; ore 20, diretta.

Al martedì e venerdì corsa celere. Partenza da Fiume alle ore 7, arrivo a Trieste alle ore 10. Partenza da Trieste alle ore 17, arrivo a Fiume alle ore 20.

Domenica le macellerie resteranno chiuse tutto il giorno

In seguito a deliberato direzionale, domenica 15 corr., giorno delle elezioni, le macellerie rimangono chiuse tutto il giorno e ciò allo scopo di facilitare ai propri dipendenti di corrispondere al loro dovere di cittadini accorrendo alle urne.

Decesso. E' morta ieri nel pomeriggio, improvvisamente, nella propria abitazione in piazza Donota n. 2, la signora Adalgisa Demicheli, consorte del collega nostro, Giovanni Demicheli.

Agli addolorati congiunti dell'estinta, al nostro compagno di lavoro le più sentite condoglianze.

Mentalità di capeggiatori slavi

Due incidentini al Tribunale

Due incidentini caratteristici: Giorni or sono l'avv. Starè, presentatosi all'ufficio intimazioni del Tribunale, di cui è capo il cancelliere sig. Zanetti, ed accostatosi all'apparecchio telefonico iniziò una conversazione in sloveno. Il sig. Zanetti si affrettò a richiamare l'attenzione dell'avvocato su una disposizione precisa del Commissariato Generale Civile, contenuta in un cartello affisso accanto all'apparecchio, secondo la quale, nelle conversazioni telefoniche non è permesso d'usare, al Tribunale, altra lingua che l'italiana. L'avvocato parve molto irritato per quell'osservazione e dopo un breve battibecco si allontanò dicendo che si sarebbe recato subito dal presidente del Tribunale a protestare. Ci si recò, difatti. Ma, com'era prevedibile, il presidente gli diede torto.

Ieri l'altro si rinnovò in quell'ufficio un incidente consimile: l'avv. Slavik, recatosi al telefono, iniziò egli pure una lunga conversazione in lingua slovena. Sembrava un ripicco e il sig. Zanetti non mancò anche stavolta di far presente al leguleio politicante la disposizione esplicita del Commissariato. Ma sembrava che il dott. Slavik attendesse appunto quest'osservazione, perchè inveì subito contro il sig. Zanetti, che pure aveva mosso l'appunto in forma cortese, con un sacco di male parole. E pure lui si recò, irritato, a protestare dal presidente, al quale chiese, fra l'altro, se anche al Tribunale si facesse della politica (!) ed aggiunse che qualcuno degli impiegati gli si era avvicinato in aria minacciosa. Il sig. Zanetti, che aveva avuto occasione di udire qualche brano di questo dialogo, attese l'avv. Slavik all'uscita per chiedergli qualche spiegazione. L'avvocato, irritato anche perchè il presidente aveva dato torto a lui come al suo collega Starè, trascese ad ingiuriare il sig. Zanetti con gli epiteti di «mascalzone» e di «brutto ceffo» a cui l'offeso naturalmente reagì, ripagando l'offensore di pari moneta.

In seguito a questi incidenti, una squadra di fascisti si recò l'altra mattina al Tribunale commerciale, ove l'avv. Starè fungeva quale patrocinatore di una causa e gli impose senz'altro di allontanarsi. L'avvocato aderì senz'altro all'invito.

I fascisti si recarono poi al Tribunale provinciale, in cerca dell'avv. Slavik. Però non lo trovarono.

Incidenti tipici di un'eloquenza che potrebbe dispensarci da ogni commento ulteriore. Nel caso attuale, ad esempio, c'è una disposizione precisa del Commissariato Generale, di cui senza dubbio i due avvocati sono a cognizione e sanno dunque che bisogna rispettarla. Orbene, non solo non la rispettano — ciò che in casa d'altri dovrebbero fare anche per ragioni di educazione elementare — ma, resi attenti di questo dovere, s'irritano, protestano, offendono e accusano gli altri... di far politica e si atteggiano a vittime...

Ogni commento ulteriore guasterebbe.

Lavoratori!

Solo con l'ordine interno, la tranquillità cittadina, la pace sociale è possibile aumentare la produzione. E solo con l'aumento della produzione è possibile l'aumento graduale del vostro benessere economico.

Dalla rivoluzione che i partiti sovversivi vantano come medicina per tutti i mali — non potrebbero derivare che la miseria, l'arresto di ogni produzione e la fame.

Non fate, quindi, con il vostro voto che tali partiti si irrobustiscano per gettare voi, le vostre famiglie e l'Italia nell'orrore della guerra civile.

Aiutate, invece, col vostro voto, la vittoria del BLOCCO NAZIONALE, che ha nel suo programma la pace del Paese e la tranquillità produttiva del lavoro.

Le indagini per l'uccisione di via dell'Isiria

Abbiamo dato ieri diffusi dettagli sulla uccisione del giovane Pasquale Napolitano. Il cav. Magaldi iniziò sollecitamente scrupolose ed accurate indagini, in seguito alle quali si potè stabilire come fra i tre — quelli fermati dai fascisti — vi era un gobbo. I giovani compagni del Napolitano sostengono che non sarebbe loro difficile di riconoscere l'uccisore ed i due complici.

Alla ricerca di un gobbo

Fra l'altra sera e ieri mattina furono arrestati e interrogati ben dieci gobbi, che per una ragione o per l'altra apparivano sospetti. Sei di essi poterono dimostrare di non entrarci per nulla nella faccenda, mentr egli altri quattro furono trattenuti. Nel pomeriggi di ieri, però, ne fu rilasciato un settimo. I sospetti sembrano invece convergere sopra uno degli arrestati che sinora non ha potuto procurarsi alcun alibi.

Dal confronto che avverrà fra gli arrestati ed i due amici dell'ucciso, il Callegaris ed il Garibaldi, si potrà accertare o meno la colpabilità dei tre.

Cinque «Sipe» sequestrate

Ne qui si arrestarono le indagini del cav. Magaldi. Esse furono proseguite con delle perquisizioni fatte in alcune abitazioni di via dei Lavoratori e di via Ponziana, perquisizioni che portarono alla scoperta di 5 «Sipe».

Queste indagini furono ritenute necessarie anche per i colpi di armi da fuoco sparati l'altra sera in quei pressi. Sinora non vi sono ulteriori accertamenti, ma sembra che il cav. Magaldi sia sulle buone tracce.

Ricordiamo che i due compagni del morto avevano notato come uno dei tre avversari portasse la paglietta, mentre un'altro era vestito da operaio. Sembra che nel conflitto l'uccisore sia rimasto ferito da alcuni colpi di bastone che gli fracassarono la paglietta.

La salma dell'ucciso

La salma del Napolitano fu trasportata alla cappella mortuaria del civico ospedale, dove verrà sezionata. Non vi sono ancora disposizioni per i funerali. Intanto, a molte finestre fu esposto il tricolore abbrunato.

A S. Giacomo, che l'altra sera apparve quasi in istato d'assedio, regna calma perfetta.

Nella notte di ieri furono fermate alcune persone perchè trovate in possesso di rivoltella senza il relativo permesso, nonchè di armi proibite.

Serate di vigilia elettorale

Nel movimentato periodo elettorale, denso d'emozioni, in cui Trieste vive e si agita da alcuni giorni, moltissimi sono i cittadini, amanti della tranquillità, i quali rinunciano volentieri alle quotidiane e consuete passeggiate lungo il Corso, le rive del mare ed i moli per restarsene chiusi nelle loro case, pur di evitare ogni possibile sgradita sorpresa in danno della loro incolumità personale.

Anche ieri, come nei giorni precedenti, l'aspetto della città era poco animato nella serata: piuttosto scarsa la passeggiata del Corso e del molo Audace, pressochè deserto il viale XX Settembre e poco frequentati i caffè. Serata calma, benchè in vari punti della città frequenti scoppiassero i soliti ed inevitabili conflitti fra attacchini murali improvvisati e partigiani dell'uno o dell'altro partito e volasse qualche pugno in nome ...un uno o dell'altro programma...

...Perchè i socialisti unitari vogliono ...parire in questa lotta quasi come pa... ...dell'irredentismo? Quale funzione ...storia è mai questa? Perchè, dopo ...combattuto l'irredentismo con tut... ...mezzi — che vanno dal collaborazioni... ...pittoniano a Vienna alla politica del... ...braccia aperte in generoso atto di fata... ...amicizia verso gli slavi — ora vorreb... ...comparire... più realisti del re, più ...irredentisti della magnanima ombra di ...Venezian? Quali macchie vogliono ...lavare? Quali elettori sperano essi ...persuadere? Chi credono di commuo... ...quando parlano di pene che non ...sofferte, che viceversa hanno sol... ...visto soffrire dagli altri, da coloro ...che non avevano la tessera del par... ...socialista austriaco nel portafogli?

...rendiamo conto in linea storica del ...partito fatale che, suo malgrado, toccò ...partito socialista giuliano durante la ...guerra. Ma... non esageriamo con que... ...ostiosa ricerca di una riconoscenza ...non ha alcuna ragione di esistere. ...durante la guerra i socialisti di Trieste ...collaborarono con Vienna pur essendo italiani, come i socialisti italiani non collaborarono con Roma. Pittoni fu l'ambasciatore di Trieste bene introdotto negli uffici imperiali, che di lui e di altri si servirono per il mantenimento della pace nelle retrovie del fronte, dove la pace era indispensabile per il buon esito dei piani di resistenza del generale Boroevic.

Che singoli irredentisti, in nome dell'umanità, se non in nome della patria, p ssano aver chiesto ai socialisti il disbrigo di qualche pratica è cosa questa che non muta le conclusioni storiche. Pittoni era deputato come Gasser, ma Gasser per ottenere qualcosa da Vienna doveva rivolgersi... a Pittoni. Il che vuol dire che l'imperial-regio Governo trattava coi deputati socialisti, anche se italiani, ma non trattava coi deputati nazionali, appunto perchè italiani. Pittoni era il beniamino; ed anche i pittoniani... E ciò spiega perchè l'imperial-regio Governo distingueva tra italiani da internare e da condannare a morir di fame e italiani da esonerare dal servizio militare perchè morissero... il men ... ile.

Cavallo in fuga: Quattro feriti

Per recarsi, ieri, a Sesana per certi affari, i coniugi Adolfo ed Elisa Polamo di 45 e rispettivamente 42 anni, salirono in un biroccino che nelle prime ore del pomeriggio partì dalla loro abitazione al n. 31 di via S. Nicolò, tirato da un poledro bene in gamba.

Nell'andata tutto procedette bene, ma nel ritorno, verso le 21, poco mancò che marito e moglie e due amici che si erano uniti a loro, non si rompessero l'osso del collo. Infilata la via del Molin Grande il cui declivio, come si sà, è piuttosto forte, causa il cattivo funzionamento del freno il cavallo, spinto dal biroccino, si mise a galoppare in modo da causare il fuggi fuggi di quanti si trovavano lungo la via.

Per fortuna, mentre i quattro erano fuori di sè per lo spavento, il biroccino fece uno scarto andando a dar di cozzo contro un fanale. Là, veicolo e persone si rovesciarono nella polvere della strada.

Parve per un momento che tutti fossero rimasti uccisi, però non erano rimasti che feriti. La donna aveva una lacerazione alla fronte, contusioni alle ginocchia e qualche graffiatura. Il marito di lei, escoriazioni alle ginocchia che gli sbucavano dai calzoni rotti e ferite leggere gli amici dei coniugi.

Rimessisi un pò dallo spavento, spolveratisi gli abiti, raccolti gli oggetti sparpagliati intorno — la donna aveva una borsetta con sei carte da mille ed una da cento — tutti si recarono all'ospedale civico, dove soltanto la donna fu trattenuta, gli altri se ne andarono incerottati e fasciati.

Il cavallo fu il solo a non risentirsene. Il biroccino ebbe spezzata una delle timonelle.

I funerali del capitano suicida

Ieri mattina, alle 9.30, seguirono i funerali del capitano Ghedini della brigata Sassari. Il feretro, avvolto nel tricolore, era seguito da un rilevante numero di colleghi del defunto, nonchè da un plotone armato. Il corteo, preceduto dalla fanfara del Presidio e da numerose ghirlande, portate a mano da soldati della brigata, passò per le vie principali della città, sostando all'imbocco della galleria di Montuzza. Quivi il plotone si affiancò ai due lati della via, mentre un ufficiale, fattosi presso alla salma, pronunciò commosse parole di commiato.

Il feretro fu poi accompagnato al cimitero. Fra i presenti c'erano anche i colonnelli Grisoni e Mannuta.

La revolverata misteriosa

Il giovane ventenne Augusto Proft, «chauffeur», abitante al viale XX Settembre N. 25, sostò ieri mattina dinanzi ad alcuni manifesti elettorali appiccicati all'esterno delle caserme di Rozzol e, vistone uno di carattere comunista, pensò di lacerarlo. Ma nel preciso momento sentì un vivo dolore all'ascella destra e non tardò ad accorgersi che gli era stata sparata contro, non si sa da chi, una revolverata.

Il giovane fu trasportato all'ospedale ove i medici accertarono che il proiettile s'era fermato ai fasci muscolari senza produrre lesioni gravi. Evidentemente il colpo era stato sparato da molta distanza.

Cervelli malati

Un pazzo vuol precipitarsi dalla finestra

Gravi patemi d'animo, amarezze e disillusioni, angustiavano da qualche tempo la signora Anna P., di 36 anni, abitante in via della Raffineria n. 16.

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16, l'afflitta donna incominciò a dare in forti ismanie per cui i vicini di casa, comprendendo che purtroppo ella aveva perduta la ragione, chiesero telefonicamente l'ausilio dell'infermeria Treves.

Due infermieri della benemerita istituzione, recatisi poco dopo sul posto, presero in consegna la P. e la trasportarono nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

— Da alcuni giorni l'impiegato Antonio L., di 40 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi n. 50, andava dicendo presso i suoi colleghi d'ufficio e presso i propri famigliari che era stanco di vivere e che voleva farla finita con l'esistenza.

Tocco nelle facoltà mentali, il disgraziato andava spesso ripetendo ostinatamente che la sua tomba doveva essere la via Fabio Severo, sotto il muraglione di via Romagna, ove tanti disgraziati trovarono già la morte.

Sentendosi strettamente sorvegliato dai parenti, il L., ieri nel pomeriggio, pervaso da mania suicida, tentò di precipitarsi dalla finestra nella sottostante via, ma ne fu impedito fortunatamente a tempo.

Da due infermieri del cav. Gino Treves, chiamati telefonicamente sul posto, anche il L. fu accompagnato al civico ospedale ove fu accolto nell'ottavo reparto.

L'avventura di "Mate,,

Preso dal vino e sotto l'influenza della dolce ebbrezza, l'onesto e pacifico Matteo Grego, imbarcato sul piroscafo «Tirol», non disdegnò di corrispondere alle assassine occhiate di due... donzellette, che con una rapida occhiata avevano valutato il loro uomo. E tutti e tre finirono nella casa N. 1 di via del Pesce.

Qui... l'amore fece il resto. Ma, a conversazione finita, venne il momento, per l'egregio «Mate», di dimostrare la sua generosità verso le due venditrici di carezze.

Ecco: egli non faceva questione di prezzo, ma non intendeva di pagarle tutte e due. Nacque perciò un diverbio vivace. Forse «Mate» stava per vincere, ma ad un tratto comparve un pezzo di figuro robusto e muscoloso: un mezzo Maciste, che, senza preamboli, trasse un lungo coltello ed obbligò il Grego a sborsare il denaro.

E «Mate» sborsò. Ma subito dopo si recò a denunciare la cosa al Commissariato di via della Sanità che arrestò le due donne, certe Orsola Prassel, di 26 anni e Santa Dorin, di 21 anni.

Precipitato nella stiva. Mentre ieri nel pomeriggio, il carbonaio Giovanni Zucolin di 36 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 51, lavorava a bordo del piroscafo «Piave» cadde accidentalmente nella stiva da circa 10 metri d'altezza. Fu trasportato all'ospedale dove i medici si riservarono di pronunciare un giudizio, non presentando egli, alcuna lesione esterna, mentre c'è la probabilità di lesioni interne.

Morte improvvisa. Ieri nel pomeriggio, verso le 14, il calzolaio Vincenzo Zdorzil di 70 anni, abitante in via Giustinelli n. 1, soccombette in seguito ad un assalto di paralisi cardiaca.

Il decesso venne constatato dal medico della Guardia Medica.

Borseggio... elettorale. Pia Tomicich abitante in piazza Goldoni 11 I p., ieri sera mentre stava leggendo un manifesto, udì che qualcuno stava portandole via la borsetta contenente 10 lire e 30 centesimi in francobolli. Una guardia regia avvertita potè rincorrere il ladro ed arrestarlo.

Si tratta di certo Sauli Silvio di 38 anni, bracciante disoccupato.

Abbattendo un albero. Mentre il contadino Francesco Martincich di 19 anni, da Goskie (Carso) stava abbattendo un albero, il tronco, nella caduta lo colpì alla gamba sinistra fratturandogli il crure.

Trasportato al nostro ospedale fu accolto nella divisione chirurgica.

Farfalla rapace. L'11 marzo u. s. un tenente denunciò alla Questura un furto di lire 1000. Quale sospetta autrice, dopo molte ricerche, fu arrestata ieri sera certa Carlotta De Grandi farfallina notturna.

Monte di Pietà. Domani nella mattinata aste volontarie non preziose.

Teatri e Concerti

"Così faceva mio nonno...,,

Commedia in 3 atti di A. Novelli alla Fenice

Il nonno della signora Anna fece così quando giunse il momento di accasare le sue tre figlie: prima la maggiore, poi quella d'età mezzana e ultima la minore. Chè sarebbe stata un'onta per la più anziana, veder le altre andare a marito e lei starsene a sgranocchiare il rosario. Per cui il saggio nonno faceva aspettare anni e anni i fidanzati delle figlie più giovani in attesa che la più vecchia andasse sposa per prima. Nella casa della signora Anna vige, tramandata, questa consuetudine di giustizia materna nella distribuzione dei fidanzati per ordine di età. Essa ha due figlie: Berta, già maturetta e bruttina, che invano attende l'uomo che la sposerà, e Rina, giovine, belloccia, corteggiata e desiderosa d'amare. Rina non potrà sposare il giovine Enrico se Berta non avrà anch'essa, per diritto d'anzianità, il suo ometto. Voi avete già capito che Berta è sentimentale, e se ha il viso sfregiato possiede però un cuore nobile, vocato a tutti i sacrifici. La dolce fanciulla, per veder felice sua sorella e dargli la possibilità del matrimonio, inventa un fidanzato per sè, e quando è il momento di mostrarlo ai genitori, prega il cuginetto Alfredo di recitare la commedia dell'innamorato che la domanda in sposa. I due giovani così giocano all'amore, obbedienti agli scherzi impetuosi del loro sangue. Lui sembra preso dalla limpida freschezza di questa brutta ragazza, e attonito ch'essa gli possa dare quasi una vera gioia; lei invece ha il sorriso spruzzato di pianto: sa di essere per lui una piccola lucciola che ai primi lucori del giorno — l'immagine è adoperata dall'autore, e vuol dire fuori metafora, i primi avvertimenti della ragione — perderà la luce e il volo. Alfredo si desta infatti dall'incantamento fallace quando gli appare il bel viso di Emma, un angelo biondo ch'egli amava da tempo e che alla fine riesce a sposare. Abbiamo dunque due matrimoni e una ragazza che resta in magazzino non senza versare qualche lacrima sulla fatalità della vita.

Senza discutere il difetto originale di questa commedia, che risiede nella premessa arbitraria e antinaturale voluta dall'autore e sulla quale costituisce tutto l'impalcato, giova però far notare la grazia delicata dello spunto che nel corso dei tre atti è stato malamente impiegato. Al primo atto sembra che il lavoro abbia un'impostazione drammatica e intenzioni psicologiche; al secondo ci si accorge che Novelli vuole mettere un po' di comico nell'amaro, comico non sempre castigato; al terzo siamo caduti nel luogo comune e la commedia, svigorita nello spirito e storta nella costruzione si affloscia e si ripiega su se stessa. Perchè? Perchè l'autore non è stato padrone della materia. Egli si è lasciato sfuggire l'occasione di comporre una profonda commedia che avrebbe potuto essere piena di sapore comico alla superficie e di sostanza drammatica al fondo. Berta dal viso sfregiato e dall'anima ansiosa, che al primo atto pare voglia dominare la commedia, ha pochi momenti di vera umanità. Essa ci mostra il suo viso insultato non mai la mortificazione del cuore. Il suo dolore è spesso troppo apertamente palesato e ostentato per riuscire vero. Noi avremmo desiderato questa fanciulla in una penombra, pudica nel suo dolore e alta nella sua rassegnazione silenziosa. Novelli non ha voluto così. Pazienza.

L'esecuzione è stata buona, specie da parte della Garibalda Landini-Niccoli, del Niccoli e delle signore Cei, Arquint e Checchi. Anche il Lacchini e gli altri fecero bene.

Stasera Augusto Novelli, il fecondo autore, ch'è il direttore della Compagnia fiorentina, ha lo spettacolo in suo onore con la commedia in tre atti «Casa mia...» ch'è stata giudicata la migliore del Novelli. Una serata interessante che richiamerà certo gran pubblico a recare omaggi al valente autore ed ai suoi ottimi esecutori.

v. t.

La serata pro orfani di guerra al Verdi. Serata veramente graziosa per il candore e la bellezza dell'esecuzione. Il teatro era tutto imbandierato. Festoni tricolori pendevano dalle balaustre del loggione, della galleria e dei palchi. La sala si presentava magnifica per eleganza e distinzione. Fra le notabilità intervenute notammo il senatore Mosconi con la sua signora donna Flora, il conte Noris, pure con la signora, il generale Sanna, comandante del corpo d'armata, il comm. Crispo Moncada, vice-commissario generale ed altri.

Alle 20.30 l'orchestra, diretta egregiamente dal maestro Müller, suonò la marcia reale ascoltata in piedi da tutti i presenti. Segui il ragazzo Gastone Modugno che disse elegantemente belle e sentite parole di ringraziamento anche a nome dei piccoli orfani.

Fu recitata, poi, la commedia in un atto «Il colpo di Stato» di V. Carrera, che diede modo ai piccoli esecutori di farsi sinceramente applaudire per la compostezza di recitazione e il lodevole affiatamento.

Nella seconda parte del programma furono ammirati i balli caratteristici, eseguiti in costume. Ricordiamo il Minuetto, Ko sa ko, la Britannia, la Gavotte, l'Espanita. I bambini, istruiti dal maestro Renato Modugno, si distinsero per grazia e sopra tutto per abilità.

Il programma, finemente signorile, ebbe fine con un coro e apoteosi finale che lasciò nell'animo degli intervenuti un grato ricordo.

Politeama Rossetti. Il «Conte di Lussemburgo» che ottenne l'altra sera ottimo successo, venne concertato dal maestro Gennaro Gaudiosi. Ieri sera, alla replica della «Vedova allegra», pubblico numerosissimo e applausi a tutti gli artisti.

Stasera prima rappresentazione in Italia dell'operetta «La contessa dei Tzigani» del maestro Zsigmund.

Eden. La bellissima pellicola «Il mistero della casa N. 30» fa affollare il teatro ad ogni rappresentazione. Piace lo spettacolo di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Ultimo giorno del «Mistero della casa N. 30», emozionante film in quattro parti. Nella varietà: sempre bene la Montina eccentrica; la Troupe Preziotti furoreggia nei suoi due primi numeri: The Crodaros contorsionisti e il Duo Ideal equilibristi.

Ultimi giorni di «La donna e i bruti» con Leda Gys al Cinematografo Italia. Prossimamente «Bacio nel deserto». Principia alle 17 e ultima alle 22.15

Pina Menichelli al gran Cinema Savoia. Anche per i frequentatori del gran Cinema Savoia Pina Menichelli, la grande artista italiana, darà qualche rappresentazione e precisamente nel «Romanzo di un giovane povero», l'immortale opera del Feuillet. Pina Menichelli è coadiuvata da Gustavo Salvini, Gemma De Sanctis, Luigi Serventi ed Ant. Gandusio, che artisticamente avvalorano questo magnifico programma. «Il romanzo di un giovane povero» si rappresenterà dalle 17 precise.

Al Modernissimo si replica l'acclamato romanzo «La madre folle». Cecyl Tryan ed Henriette Bonnard, magnifiche interpreti, riscuotono il plauso generale. In preparazione: «La selce e l'acciaio», con Fernanda Negri Pouget, l'attrice fine e simpaticissima.

«L'usignuolo giapponese» al Novo Cine. Oggi si rappresenta l'autentico dramma orientale, divina interpretazione di miss Fanny Ward, la grandiosa artista del Metropolitan di Nuova York. Principia alle ore 16 ed ultima alle 22 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La contessa degli Tzigani», 3 atti di V. Zsigmond.

Teatro Fenice. Compagnia fiorentina Augusto Novelli. Ore 20.45: «Casa mia», casa mia...», 3 atti di A. Novelli

Teatro Eden. «Il mistero della casa N. 30» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «La donna e i bruti» con Leda Gys.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La madre folle», con Henriette Bonnard.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «L'usignuolo giapponese» con Fanny Ward.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione — 31

— Alla buonora, perbacco! esclamò Kodak scuotendo soddisfatto la mano del pastore. Sei un uomo! Con te, si può parlare. Non è come con quei lumaconi laggiù... Ah! Dunque tu non credi al fantasma! Benissimo! E non sei il solo! I veri fantasmi non hanno l'abitudine di seminar forcinelle...

— Il fantasma è Bige, dichiarò ancora Raffaele. Me ne rido, delle carte. Il guercio vive ancora.

— O è lui o è un altro, interruppe Kodak.

— Impossibile! L'ho veduto io...

— D'accordo! E' questo che costituisce il mistero... Non ce ne occupiamo. Continuiamo a chiamare Bige il nostro fantasma... E ricapitoliamo. Stammi a sentire. Ti sarà utile. Anzitutto, l'affare di questa notte...

Posatamente, Kodak evocò in tutti i dettagli il nuovo assassinio e la fantasmagoria che l'aveva seguito.

— Ciò ti farà meraviglia, disse il fotografo; ma quando mi sono trovato ancora mezzo addormentato di fronte a Bige, ho perduto la bussola. Sono rimasto lì come un allocco, col mio lume, ad aspettare il suo colpo di zoccolo, invece di ficcargli una pallottola nella pelle... Capisci? Avevo una rivoltella in tasca, e me ne sono ricordato dopo... Troppo tardi... L'occasione era sfuggita, ormai... Che ne dici?

— E Bige? domandò Raffaele.

— Oh! lui, sacripante, m'ha avuto com'ha voluto... Ha fatto buio. Io ho incassato il colpo di zoccolo e ho lasciato la lampada... Allora ragazzo mio è stata una faccenda da Robert Hodin, giuochi di bussolotti, prestidigitazione e compagnia bella. Senza lume, puoi ben immaginare, non aveva da inquietarsi... Quando ce n'hanno mandato un altro, se l'era bell'è svignata, ufficialmente...

— Ma per dove era uscito?

— Sei troppo curioso. Per essere franco, confesso che il chiavistello della porta era stato tolto e la chiave girata, mentre noi ci agitavamo nelle tenebre... Una mano amica deve aver fatto ciò... Tanto che m'è impossibile giurare che Bige sia fuggito per quella via lì... Soltanto, sono convinto del contrario.

— Allora, secondo voi, come sarebbe andata?

Gli occhi di Kodak scintillarono.

— Sei un po' duro, a capire. Rimaneva la finestra.

Raffaele lo guardò sbalordito.

— Un salto di dieci metri, con la roccia in fondo! Non vorrete dire che sia andato via da quella parte.

— Sì! rispose il fotografo strizzando l'occhio. Il fantasma è fuggito da là... Ciò che costituirà il fantasma ha fatto il salto... Non dimentichiamo che un fantasma non ha corpo...

— Ma poichè non è un fantasma... e l'avete detto anche voi! protestò Raffaele.

— Mantengo ciò che ho detto, rispose flemmaticamente il fotografo. C'è un assassino, e noi vediamo un fantasma. Bisogna ben parlare dei due... che non fanno che uno. La sola differenza è chè l'assassino possiede un corpo come me e te, mentre il fantasma non è che illusione e menzogna. Conosci il così detto la Pertica?

Raffaele sussultò.

— Sì, ma...

— Rispondi lo stesso. In quali termini era col vecchio Trolle?

— Non ne so nulla, io.... Ma non ci pensate neppure. Non somiglia di certo a Bige.

— Infatti... E con la bella Ermance? Le faceva l'occhietto? Ma forse tu non te ne occupavi.

— Affatto! confessò Raffaele. Non ne ho mai sentito parlare... E poi, supponiamo... Che cosa proverebbe?

— Molte cose.

— Credete ch'egli «rifaccia» Bige!... Pensate alla sua corporatura: è alto, magro, con una testolina... mentre Bige è tutto il contrario di la Pertica.

Ostinato, Kodak si tormentava la barba.

— Senza dubbio... Senza dubbio... Le apparenze contraddicono la mia ipotesi... E sarebbe impossibile provare... Eppure, la Pertica è mescolato in questa faccenda dall'A alla Z. E' partito con Bige... Fu testimone della sua morte... E nei fatti suoi e nelle sue gesta tutto è losco... Gettandosi tra le nostre gambe, ieri sera e questa notte, agiva in modo da imbrogliare la matassa... Si segue Bige e si cade su la Pertica... In ogni modo, egli è sospetto. Ammetto che il fantasma non sia lui; ma allora ne è complice... Sì, sì, più ci penso e più la cosa mi sembra certa: se Bige è morto, c'è un falso Bige... E se non è la Pertica [illegible] dei suoi compagni.

Seduto sull'erba accanto al pastore, Kodak aveva colto una foglia e la [illegible] nervosamente, proseguendo il suo [illegible]

— Ti ripeto, prudenza, ragazzo. [illegible] pericolo che potresti far correre [illegible] piccola amica... Ecco quanto ti [illegible] aspetta l'avviso di Bige e sii certo [illegible] produrrà nelle stesse condizioni [illegible] lon e Galipette. Bisogna prendere [illegible] momento buono... Bige, m'intendi [illegible] altro...

— Intendo, signor Kodak. E lo [illegible]

Lasciando il pastore al suo posto [illegible] zione, il fotografo si avviò verso il [illegible] gesticolando.

— Un buon tipo! sospirò il [illegible] guendolo con lo sguardo. Peccato [illegible] sci raggirare dai ragionamenti. In [illegible] questo genere, non si tratta di [illegible] bisogna colpire... Se potessi vedere [illegible] e farmi dire dove potrei trovar [illegible] drei, io!... E sarebbe finita [illegible] volta!...

Il segreto di Candette

Raffaele tenne la sua posta [illegible] tre ore, senza vedere la sua [illegible] La fattoria rimaneva chiusa [illegible] gmatica; sembrava che non [illegible] traccia di vita. E il pastore [illegible] lamentava ad alta voce, come se [illegible] avesse potuto sentirlo.

— Candette!... Candette mia!... [illegible] c'è, dunque, che non ti si vede? [illegible]

Alla fine, non potendo più resistere [illegible] dal suo nascondiglio e, malgrado [illegible] mandazioni del fotografo, cominciò [illegible] zolare attorno alla fattoria. (Continua)

TRIBUNALI

Il paragrafo 305

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Luigi Stolfa, oste di Sesana, il 20 marzo, in occasione delle feste dell'annessione a Trieste, espose il tricolore al servizio. Passò di là il guardacaccia Ernesto Renceli fu Giuseppe, di anni 60, il quale, rivolto allo Stolfa disse: — Cossa la xe messo fora quela straza? — e siccome lo Stolfa lo invitò a rispettare il vessillo nazionale ed anzi a levarsi il cappello, il Renceli si sarebbe espresso con la frase di Cambronne.

Per questo fatto il Renceli comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del delitto previsto al paragrafo 305 del codice ancora fra noi in vigore. L'accusato è negativo. Le informazioni dicono che il Renceli era discretamente dedito al vino. Il brigadiere dei carabinieri Pietro Rugoni è pure favorevole all'accusato, osservando che, per quanto gli consti, il Renceli non è agitatore politico e, probabilmente, si lasciò sobillare.

Il Procuratore del Re avv. Gargano, pur dichiarando di farlo a malincuore, domanda l'applicazione della legge ancora vigente.

La Corte ritiene il Renelj colpevole del delitto previsto dal paragrafo 305 per le frasi della prima parte d'accusa, da lui dette in presenza di altri sloveni, locchè poteva eccitare ad azioni contrarie alle leggi; non per la frase sconcia che ritiene fosse diretta allo Stolfa e non al vessillo, e lo condanna a tre settimane di arresto, pena che si dichiara esuberantemente espiata con tre settimane d'arresto inquisizionale sofferto.

Nella motivazione della sentenza il Presidente dice: — E' vero che il paragrafo 305 fu applicato da quando il bando 29 novembre 1918 del Comando Supremo dell'Esercito attribuiva a sè alcuni reati; ma al tempo stesso il paragrafo 305 non è fra i paragrafi tassativamente aboliti, come ad esempio quello della lesa maestà e dell'alto tradimento; mentre d'altra parte il decreto del marzo, che ripristina la competenza al Tribunale ordinario delle attribuzioni esercitate prima dal Tribunale di Guerra, stabilisce che i reati debbano venire puniti in base alle leggi vigenti, e fra queste leggi, riappare il paragrafo 305; per cui la Corte doveva applicarlo. Nella commisurazione della pena, che va da uno a sei mesi, la Corte scese sotto il minimo ammettendo le attenuanti.

L'avv. Zennaro: — Presento querela di nullità per questione di principio, desiderando avere una decisione da Roma.

Presiedeva il cons. d'appello Sbisà; giudici Pacor, Lazzarich e dott. Alberti.

Furto vecchio e furto nuovo

Il 24 aprile del 1918, quindi tre anni fa, ossia in tempo di guerra, tale Mario Sivitz, ora defunto, rubò una mucca del valore di lire 1120, attualmente in nostra moneta. Il Sivitz a suo tempo confessò di avere rubato la mucca assieme a Rodolfo Vidotto, che a sua volta ammise di aver condotto la mucca nello stallaggio di Rodolfo Turcovich, in via della Pietà, ove fu macellata. Di là venne portata altrove dal macellaio Rodolfo Cesani. Per questi fatti il Vidotto comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato di furto, e il Turcovich e il Cesani per complicità.

La mucca in questione era stata rubata dalla stalla di Andrea Trebetz, in via dei Santi Innocenti n. 16. Il Turcovich e il Cosani si protestano innocenti. Il primo dice che la mucca fu portata nel di lui villaggio, ma egli non la comperò, nè la fece macellare, e se avvenne lo fu a sua insaputa. Come poscia il defunto Sivitz e il Vidotto in quell'occasione, rubarono anzi al Turcovich una coperta da cavallo. Di ciò anche il Vidotto è confesso.

Uno degli agenti di P. S. Iginio Sorace riferisce come in una perquisizione praticata allora nella stalla del Turcovich, rinvenne nascosti nello strame la coda della mucca e un pezzo di corda, probabilmente la corda con la quale la mucca era legata al momento della macellazione.

Dalla lettura dei deposti di Anna Cocianich e Luigia Mlac, si rileva che le stesse affermano di aver veduto il Turcovich e il Sivitz uscire dalla stalla assieme al Vidotto e col macellaio con un carro trasportarne la mucca macellata.

Dopo le deduzioni del P. M., dott. Culot, che domanda la condanna di tutti e tre gli accusati, e del difensore avv. Zennaro, che sostiene esistere il dubbio sulla colpabilità del Cesani e ne chiede l'assoluzione, e chiede a raggiungere lo stesso scopo per il Turcovich, per il quale, in caso di condanna, chiede come per il Vidotto, l'applicazione dell'indulto reale, la Corte manda assolto il Cesani e condanna il Vidotto a 15 mesi e il Turcovich a 11 mesi di carcere, pena che viene dichiarata estinta per l'indulto e l'arresto preventivo a suo tempo sofferto.

Presiedeva il cons. bar. Farfoglia; giudici Parisini e Iurcev.

Il secondo fatto

Lo stesso Rodolfo Turcovich, il 21 marzo ne fece un'altra: Il maresciallo di finanza Vincenzo Stefani s'accorse che in un magazzino del Sylos era stato commesso un furto a danno della ditta Petrovich Express Company e precisamente erano state tolte dal posto 47 pezze di filati per il valore di lire 12.525, che furono trovate parte in un sacco, in un angolo del magazzino e parte sotto il pavimento. Venne lasciata in attesa, abilmente nascosta, la guardia di finanza Angelo Mocellin, con la speranza che i ladri fossero capitati a prendere la merce.

Ad un dato momento capitò il Rodolfo Turcovich, che si diresse verso uno dei posti dove la refurtiva era celata e presa una pezza di filato, se la mise sotto il soprabito, accennando di allontanarsi, ma dal Mocellin venne arrestato.

L'accusato si difende sostenendo di aver saputo casualmente da due individui a lui sconosciuti che gli stessi avevano nascosto delle merci nel magazzino del Sylos, dove egli si recò per conto proprio a prendere una pezza.

Accogliendo la tesi del difensore, avv. Zennaro, anzichè per furto, la Corte condanna il Turcovich per complicità in furto, ad un mese di carcere. Siccome il Turcovich ha commesso questo secondo reato dopo l'accordata amnistia, in questa condanna non gode dell'indulto.

Presiedeva il cons. dott. Cumar.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Ieri sera dinanzi ad un pubblico affollatissimo il signor Silvio ... parlò di una sua escursione con gli schi nei Passi di Valles e di Rolle. Descrisse con interessante e con colori smaglianti le varie fasi della marcia sulla neve in quella splendida zona delle Alpi Dolomiti, che illustrò presentando una serie di nitide ed eleganti fotografie assunte da lui durante la gita. Il brillante oratore venne rimunerato da calorosi applausi.

Partito Popolare. Tutti gli aderenti sono invitati all'adunanza elettorale che avrà luogo oggi alle ore 19.30 nella sede di via del Pesce 6, II piano.

Sci-club «Cavalieri della morte». La convocazione della sottosezione Skatting-Hochey è rimandata alla prossima settimana.

Si accettano ulteriori iscrizioni per il corso di canto, musicale e pianoforte. Possono inscriversi gli aspiranti dei gregari (maschi e femmine). Le inscrizioni si ricevono seralmente dalle ore 18 alle 21 in sede sociale (Ponte della Fabra 21).

Avanguardia studentesca. Il Consiglio direttivo è convocato d'urgenza per oggi. Le squadre d'azione sono convocate per oggi.

Tutti i soci sono invitati a mettersi al corrente col pagamento del canone entro il 15 giugno, pena di essere radiati.

La Federazione nazionale fra legionari fiumani comunica ai legionari che le tessere di riconoscimento si possono ritirare presso la sua sede in Ponte della Fabra N. 2 (Cavalieri della morte) dalle 19.30 alle 20.30.

Marina e Navigazione

Avarie al piroscafo "Vittoria,,

Dal comando del piroscafo «Salina», della N. L. T., arrivato a Napoli il giorno 26 marzo a. c., riceviamo quanto segue: Il piroscafo «Salina», viaggiando da Adelaide verso Fremantle diretto per un porto del Regno d'Italia, carico di grano in sacchi, a 240 miglia dalla costa sud australiana, scambiava radiotelegrammi col pir. «Vittoria» della C. I. N. C. O., costruito a Monfalcone, che proveniva da Melbourne diretto in un porto italiano, via Fremantle. Il suddetto piroscafo, dopo un violento fortunale da Libeccio, ebbe una falla d'acqua sotto la linea d'immersione e sopra il doppio fondo, poichè l'acqua gli penetrava nelle stive.

Il «Salina», venendo da Adelaide, batteva una rotta più a nord e navigava con tempo moderato da Greco, mare morto e lungo da Libeccio proveniente dal temporale che investiva il piroscafo «Vittoria». Tosto che il radiotelegrafista di bordo portò il primo radiotelegramma proveniente dal «Vittoria», dal comando del «Salina» fu fatta aumentare l'energia elettrica per avere maggior potenzialità nella radiotelegrafia e si mise a sua disposizione, al che il comando del «Vittoria» rispondeva: «Grazie, non c'è pericolo». A circa 450 miglia di distanza si ha avuto notizia che il piroscafo s'era ingavonnato e facevano getto di carico (grano in sacchi) dalle stive N. 1 e 2; da ciò si deduce che l'acqua, penetrata nella stiva N. 1, abbia gonfiato i sacchi di grano in maniera tale da smuovere la paratia stagna che divide le stive N. 1 e 2.

Avviso ai naviganti

La Capitaneria del porto di Genova comunica d'aver avvistata una mina alla deriva cinque miglia tramontana quarto greco da Barletta. Mare leggermente mosso scirocco.

— L'Ufficio di porto di Monfalcone comunica: Punta Sdobba, pescatori abbandonato tartana con mina, provveda ricupero.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; **Carpentieri:** 139 e 140 in poi; **Timonieri Lloyd:** dal 40*, 41* in poi; **Timonieri in generale:** 458* al 554*, 558 in poi; **Giovanotti in I.a:** 252 in poi; **Giovanotti in II.a:** 276*, 277*, 278*, 280 in poi; **Mozzi di coperta:** dal 544* al 549*, 551 in poi; **Caporali fuochisti:** 14 in poi; **Operai calderai:** 245; **Elettricisti:** 16 in poi; **Fuochisti Lloyd:** 295* al 301*, 302*, 304*, 310*, 312*; **Fuochisti in generale:** 361* al 381*, 382 in poi; **Carbonai:** 1131* al 1203*, 1209 in poi; **I.i cuochi:** 16*, 26*, 27; **II.i cuochi:** dal 20* al 31*, 36 in poi; **Garzoni cucina:** 145 in poi; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25, 8; **Mozzi macchina:** 94 in poi; **Capistiva:** dal 20 in poi; **Infermieri:** 3, 6 in poi; **Infermiere:** 1 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 carpentiere, 19 timonieri, 8 giovanotti, 4 mozzi coperta, 25 fuochisti, 22 carbonai, 1 primo cuoco, 2 primi camerieri e 1 garzone camera.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 3; **Maestri di casa:** 1 al 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1, 4, 6; **Cameriere:** dal 4 in poi; **III.i camerieri alla camera:** 33 in poi; **Allievi da camera:** 74 al 132; **I.o cuoco classe:** 1, 2; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 9, 10, 11 e 13; **II.o cuoco equip.:** 6, 7, 8; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 2 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 4 in poi; **I.i cambusieri:** 4*, 2, 6, 6; **II.i cambusieri:** 17*, 21, 1, 2, 3; **III.i cambusieri:** 10 in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 3*, 7*, 8*, 10* in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **Pistori:** dal 30 al 33, 2, 5 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 primo cameriere e 1 terzo cameriere.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Ravenna» da Ravenna, con 40 tonn. di merce varia e 6 pass.; «Clis» da Spalato; «Friuli» da Venezia, con pass.; «Brioni» da Corfù e Pola, con 47 pass. e 4 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Wurmbrand» per Venezia; «Maria» per Sandkey»; «Brasso» per Bari; «Lovrjenac» per Cattaro; «Corsinia» per Montevideo; «Vienna» per Alessandria; «Cleopatra» per Batum.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Zichy» car.; Molo IV: «Jason» car.; Molo IV: «Belvedere»; Molo III (Lloyd) A: «Abbazia» car.; Molo III (Lloyd) B: «Celio» car.; Hangar 9: «Ciervana»; Hangar 14: «Tirol» scar.; Hangar 17: «Ravenna» scar.; Hangar 21: «Columbia» scar.; Hangar 22: «Majdan» car.; Molo I: «Bellenden»; Hangar 23: «Georgia» scar.; Hangar 25: «S. Spiridione» car.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 42: «Piave»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55-58: «Ilmenau», car.; Hangar 58: «Graz» scar.; Riva V: «Sofia»; Molo VI: «Klumecky», «Hungaria».

BORSA DI TRIESTE

del 12 maggio 1921

Rendita	73.65	Strade ferr. mer.	272
Consolidato 5%	80.50	Oceania	363
Banca d'Italia	1356	G. L. Premuda	279
Commer. italiana	9.85	Soc. Tramway	196
Comm. triestina	598	Tripcovich e C.	158
Banca it. sconto	573	Sp. Adriatica	695
Credito Italiano	610	Ampelea	602
Banco di Roma	112	Ansaldo	140
Banca Adriatica	360	Beni Stabili	335
Banca Cred. pop.	228	Cantiere nav. tr.	19[illegible]
Zivnostenska	120	Cem. Dalmatia	235
Assic. Generali	18800	» Isonzo	16
Grand. Meridion.	265	» Spalato	363
Riun. Adriatica	2565	Edison	44[illegible]
Nav. Adria	440	Eridiana	267
» T. Cossovich	160	Kerka	63
» Cosulich	370	Gas Roma	450
» Dalmatia	275	Ilva	10.—
» Gerolimich	1430	Lavanderia	40
Nav. Gen. Ital.	512	Off. navali triest.	65
» Libera Tr.	534	Pastificio triest.	227
Nav. Lloyd Tr.	1650	Pilatura riso	195
» Istria-Tries.	230	Terni	50
» Lussino	910	Stab. Tecnico	539
» Martinolich	21	Tergesteo	20000
Strade ferr. med.	131	Montecatini	133

CAMBI: su Amsterdam 680; su Francia 157,75; su Londra 75,50; su New York 18,60; su Svizzera 341; su Berlino 31,50; su Bucarest 32,50; su Praga 27,25; su Ungheria 9,35; su Vienna 3,30; su Zagabria 14,30. Valute dollari 18,55.

CORRISPONDENZA APERTA

Angelo R. Certamente. — *Redento* 13. La Sua domanda è troppo vaga; non espone nessuna circostanza di fatto che motivi la separazione e quindi siamo nella impossibilità di risponderLe. — *Obbligato.* La locuzione nella sentenza di condanna agli alimenti «fino a quando sarà in grado di provvedere da sè al sostentamento» è riportata dal Codice civile. Il giudice pupillare decide di caso in caso se e quando questa premessa si verifichi o no. Ella deve dunque fare una proposta diretta alla sezione competente (secondo l'iniziale del cognome) del Giudizio distrettuale in affari civili sito in via Sanità 19 e sostenere quanto di Suo interesse. Dubitiamo però che il giudice riterrà che un quattordicenne possa mantenersi solo. — *Inquilino.* La legge riguarda i locali di affari. I contratti fatti prima del 20 febbraio sono validi, in caso diverso la legge non stabilisce il prezzo che viene fissato in caso di disaccordo da una commissione. — *Speranza e sogno.* Ella domanda alla macchinetta delle cose di cui solo Domineddio ha il monopolio. — *Angelina urgente.* Ella si precipiti ai piedi di quell'artista e Le chieda quanto domanda alla macchinetta la quale qualchevolta ama non accontentare i propri amici.

Capitano in spe. La navigazione dello Stato gestisce le linee: Civitavecchia-Terranova, Terranova-Golfo Aranci-Maddalena, Napoli-Palermo che sono i servizi celeri fra il Continente e le isole maggiori; Capri-pen. Sorrentina-Napoli, Napoli-Sorrento-Capri, Napoli-Ischia-Forio, giornaliere, Napoli-Ischia-Forio bisettimanale: Pozzuoli-Ischia-Forio bigiornaliera che sono i servizi con le isole minori (Partenopee e Pontine); una serie di corse con le isole Eolie da Milazzo, Lipari, Messina, Stromboli, Vulcano e Alicudi e finalmente quelli delle Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria: Trapani-Pelagio-porto Empedocle, Trapani-Scali costieri-Porto Empedocle, Trapani, E gadi, Palermo-Ustica e Palermo-Trapani. — *Costante lettore.* La varicocelle proviene da una rilassatezza dei muscoli. E' un difetto molto comune che di solito non dà soverchi disturbi. Non vi sono altre cure che l'operazione. — *Assiduo lettore.* Per compilare i documenti necessari, si rivolga all'Ufficio anagrafico. — *Concorrente triestino.* L'attestato della terza cittadina è considerato alla stregua di quello della licenza tecnica. — *Piccolo.* Il nuovo nastrino, «dai colori smaglianti» Ella può portarlo benissimo purchè abbia diritto a quello delle fatiche di guerra. E' il nastrino della Vittoria.

SCIARADA

Città e verbo formanti insieme intesa,
D'onor ti danno un segno e di difesa.

Soluzione del giuoco precedente:
MEDI - CINA

Dalle provincie venete

SAGRADO, 11, sera.

Amanti dell'arte cinematografica. L'altra notte nel paese di Turriaco, dopo una rappresentazione cinematografica alcuni giovani entusiasti del capolavoro che la ditta Pian e Peteani aveva fatto proiettare, entrarono nella sala, sforzando la saracinesca, e non contenti della pellicola, rubarono l'apparato motore, nonchè tutti gli attrezzi di lavoro.

Del fatto furono avvertiti i RR. CC. i quali arrestarono diversi giovanotti che si ritiene siano stati gli esecutori del furto.

La ditta Pian e Peteani risente un danno di oltre 50.000 lire.

GORIZIA, 12, sera.

Amedeo Chiantoni al Verdi. Continuano con grandissimo successo le belle produzioni di questo robusto artista, che attirano a teatro, seralmente un pubblico numerosissimo.

La compagnia drammatica, che è composta di ottimi e ben affiatati artisti, è veramente degna dell'ammirazione del nostro pubblico il quale, per dimostrare quanto sappia apprezzare l'arte vera e pura, non si stanca di manifestare tale suo elevato entusiasmo, affollando a ogni rappresentazione, ogni ordine di posti del nostro simpatico locale.

Nè, mai, l'attesa del nostro pubblico è stata delusa, poichè Amedeo Chiantoni seppe offrirci sempre spettacoli di primissimo ordine che culminarono nelle severe e austere rappresentazioni di «Otello», «La nemica», «Raffica», «Re Lear», e si propone di rappresentare ancora «I fuochi di S. Giovanni», «Pietra fra pietra», Kean», «L'istruttoria» e «Amleto».

Prossimamente è attesa ancora un'unica rappresentazione dell'opera di Wolff-Ferrari «I quattro rusteghi», che l'impresa teatrale Faides e Furlani si propone di far eseguire sulle scene del nostro massimo, essendo riuscita a scritturare gli artisti che hanno debuttato con tanto successo a Trieste, come pure la falange dell'orchestrale milanese. Anche questa rappresentazione è vivamente attesa da tutti.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA prima raccomandabile, media età, specialmente servizio signora offro. Machiavelli 7, Zeidler. 5314 A

CUOCA capacissima con lunga pratica offresi anche quale direttrice di casa presso persona sola a Trieste o dintorni. Via Milano 14-I. 24064 A

CUOCA capacissima cerca posto presso Restaurant Hotel. Offerte «Cuoca» Piccolo. 24065 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, tutte nazionalità, offronsi. Provveditorio, Ginnastica 34-I. 58735 A

DONNA fornellista per caffè offresi. Indirizzo al Piccolo. 53674 A

RAGAZZA offresi quale prestaservizi dalle 10.30-13-30. Offerte «Enea» Piccolo. 53664 A

SIGNORA foresta, 30 anni, offresi per tutti lavori di casa, presso persona sola. Lasciare indirizzo «Dalmata» Piccolo. 53354 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CUOCHE, domestiche, cameriere, colloca gratuitamente in case private e restaurants Provveditorio Nazionale. Ginnastica 34-I. 58735 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 24-III, destra. 58459 B

DOMESTICA con buoni attestati e pratica di cucina cercasi. Via Ghega 2-IV p., porta 21. 5313 B

DOMESTICA per tutti lavori, salario 90 lire, cercasi prontamente. Vasari n. 8, porta 8. 53782 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Geppa 4, porta 9. 58441 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, trova buon posto presso Stepansig. Piazza Libertà (Stazione) 5-I. 58467 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Miramar 29, porta 10. 58593 B

DOMESTICA tutta giornata, intelligente, con attestati, capace tutti i lavori, cercasi prontamente. Via S. Giovanni 2-I. sinistra. 53630 B

DOMESTICA onesta, capace pulizia casa, lucidare parchetti, non occorre sappia cucinare, purchè buona verso un bambino di 3 anni, buon vitto e salario, cerca piccola, distinta, buona famiglia. Via Commerciale 3-I. Matteicich. 58573 B

DOMESTICA tedesca o slava sappia cucinare, presentarsi soltanto con ottimi certificati dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 53666 B

DOMESTICA pratica cucinare e lavori di casa, ricercasi per famiglia 2 persone. Presentarsi via Battisti 24-I. 53650 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie principianti cercansi subito. Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34-I. 58735 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cercasi. Manzoni 2, porta 12. 53410 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare cercasi prontamente. Via Lazzaretto Vecchio 32-I piano. 5295 B

DONNA che sappia cucinare cercasi. Giulia 1-I. 58461 B

DONNA attempata o ragazzetta per bambino e piccoli lavori domestici, tutto il giorno, escluso dormire, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53606 B

DONNA per cucina cercasi. Via Boschetto 10, trattoria. 58621 B

DONNA per lavori di cucina, buona paga, cercasi. Mensa privata, via S. Giovanni 8-III. 58709 B

FACCHINO e lavapiatti per fuori; cuoche, domestiche, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 1223 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 4-6 cerca piccola famiglia, dando pranzo e caffè. Rivolgersi viale XX Settembre 49, porta 10. 53526 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 5. Piccolomini 8, porta 8. 58631 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Aleardi 320, porta 6. 58557 B

PRESTASERVIZI con documenti, dalle 7.30 ant. fino 4 pom., cercasi: lire 90, pranzo, due caffè. Aleardi 325-II, porta 9. 53774 B

RAGAZZA pratica lavori di casa, con certificati, cercasi da piccola famiglia. Buon vitto, mensile 120. Indirizzo Piccolo. 58095 B

RAGAZZA onesta, capace lavori di casa, cercasi prontamente. Cesare Battisti 6, porta 12. 260 B

RAGAZZA semplice, pratica cucina o stanze cercasi. Presentarsi soltanto dalle 9 alle 12 o alle 2. Ind. Piccolo. 5301 B

RAGAZZA o ragazzetta per lavori domestici cercasi: trattamento familiare. Coroneo 13, porta 6. 53736 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi (dalle 7-9, 2-4). Corso Garibaldi 23-I, destra. 58701 B

RAGAZZA stabile per mensa privata, per servire in tavola, cercasi. Buona paga. Via S. Giovanni 8-III. 58709 B

RAGAZZETTA per tenere bambina 4 ore al giorno cercasi. Solitario 25-IV. 58703 B

RAGAZZO per negozio cercasi: presentarsi via 7 fontane 4. 5316 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A jour a macchina eseguisconsi in giornata. Michelangelo 25, pianoterra. 53500 C

A-JOUR a macchina eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre n. 11, I piano, destra. — 51752 C

AMMINISTRAZIONI private fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidazione per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 55425 C

ASSOLTO scuola ginnasiale, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, volonteroso, onesto, cerca occupazione stabile presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, miti pretese. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 52200 C

CALZOLAIO meridionale, quarantatreenne solo, serio, ottimi attestati, cerca lavoro anche come portiere persona fiducia. Scrivere: Candere Francesco, Crosada 12-II, porta 16. 58559 C

CAPORAL maggiore finanza, 29enne, serio, onesto, congedasi questo mese, cerca lavoro qualsiasi, possibilmente guardiano presso ditte, stabilimenti, anche fattorino ecc. Certificati lunghi. Offerte «Guardiano» Piccolo. 5299 C

CASSIERE pratico, serie garanzie, dispone cauzione, offresi per banca o seria ditta. Offerte «Codero» Piccolo. 58245 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italo-tedesco-sloveno, perfetto, cerca posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 52616 C

DONNA fiducia offresi per pulizia scrittoio oppure quale II cameriera o cameriera semplice in casa signorile. Offerte: via Giustinelli 3, pianoterra. 58567 C

COMMERCIANTE anziano, esperto retroterra, lunga pratica a Trieste, viaggiatore, bravo trattare e dirigere affari commerciali-industriali, perfetto italiano-tedesco, offresi case estere, posto fiducia, filiale istituenda. Offerte «Trieste-Fiume» Piccolo. 58767 C

DONNA bravissima, onesta, offresi per pulizia scrittoi. Offerte «Linda» Piccolo. 58641 C

DISEGNI modernissimi su vestiti, mantelli ogni genere, eseguisconsi prontamente. Prezzo mite. Via Massimo d'Azeglio 22-IV, p. 16. 58591 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 58571 C

FOTOGRAFO esperto eseguisce ritocchi, ingrandimenti e assunzioni. Lavoro accurato, prezzi miti. Recapito via Udine 4, negozio mercerie. 58283 C

GIOVANE serio, attivo, buone garanzie, offresi per posto fiducia, versando forte cauzione. Offerte «Garante» Piccolo. 58245 C

GIOVANE serio, onesto, assolto Ginnasio e liceo in seminario, contabile, capace tutti lavori ufficio, cerca posto fiducia presso ditta. Miti pretese, ottime referenze, certificati. Scrivere sub «Scrupoloso» al Piccolo. 53162 C

GIOVANE ventunenne, serio, passaggio scuola fisico-matematica, verso cauzione impiegherebbesi ovunque. Indirizzo Piccolo. 53330 C

GIOVANE 26enne friulano, volonteroso, si occuperebbe presso qualsiasi negozio come uomo di fatica, pretese miti. Ind. Piccolo. 53182 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra, telef. 34-83. 52000 C

IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografa capace, cerca pronta occupazione. Offerte «Necessità» Piccolo. 53624 C

MAESTRA sarta confeziona vestiti per signora, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 53170 C

MECCANICI provetti assumono qualsiasi specie di riparazioni in autoveicoli. Rivolgersi presso Calin, via XXX Ottobre 14-IV. 53244 C

MECCANICO precisione, disoccupato, ripara macchine cucire, grammofoni. Epiccio 5, pt. Attilio. 52934 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara 160, seconda casetta (sotto il ponte via Industria). 53668 C

ONESTISSIMO serio, cerca posto fiducia, anche magazziniere: dispone buona cauzione. Offerte sub «Ines» Piccolo. 53594 C

PREVENTIVI a gratis! per installazioni elettriche e riparazioni in genere a prezzi molto convenienti; rivolgersi di Rudes Umberto, autorizzato elettrotecnico, via Ferriera 46 A. 58341 C

RAGAZZO diciottenne svelto, bella presenza, pratico per banco spaccio vini, onesto, offresi per qualsiasi lavoro con prova. Offerte «Onestà» al Piccolo. 53586 C

RISCUOTITORE con piccola cauzione, offresi, miti pretese. Offerte sub «Mario» Piccolo. 53162 C

SARTA donna confeziona vestiti elegantissimi e biancheria prezzi mitissimi. Via Fonderia 5, porta 11. 58385 C

SARTA diplomata assume confezioni signora. Esecuzione accurata, prezzi minimi. Concordia 13, II. 58721 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 50906 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature, lavoro esatto e alquanto sollecito, offresi. Vesti lire 20, vestiti lire 40 in poi. Romildo. Riborgo 17-II. 5273 C

SARTA diplomata confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Tagliansi stampi su misura. Via Ghega 17. 57801 C

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza dattilografia, cerca posto adeguato. «Contabilità» Piccolo. 53794 C

SIGNORINA pratica conteggio, perfetta dattilografa, conoscenza italiano, tedesco e slavo, con bella calligrafia, cerca posto presso qualche ditta oppure come cassiera. Gentili offerte con pretese sub «1 Luglio» Piccolo. 5298 C

SIGNORINA brava conteggio, con perfetta conoscenza lingua tedesca, offresi quale impiegata o cassiera, pretese miti. Offerte sub «Miti» Piccolo. 58671 C

SIGNORINA bella presenza, offresi quale praticante scrittoio oppure venditrice. Offerte «Alba» Piccolo. 58379 C

SIGNORINA d'ufficio, pratica conteggio, cerca posto. «Attiva» Piccolo. 53794 C

SMACCHIANSI e stiransi vestiti anche da bambini, con riparazioni. Indirizzo Piccolo. 58677 C

STIRATRICE di amido e liscio offresi a giornata. Media 9-IV. 5315 C

VIAGGIATORE tessuti, introdotto Istria, Dalmazia, offresi a provvigione altri articoli. Offerte «Poliglotta» al Piccolo. 53498 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

ABILE lavorante sarta cercasi: presentarsi «La Prèmiere» via S. Nicolò 34, magazzino. 58661 D

APPRENDISTI pittori cercansi prontamente. Rivolgersi via Ginnastica 42. 58605 D

CIOCCOLATTIERE, possibilmente pratico anche lavorazione caramelle, cercasi. Casella Postale 48, Zara. 58715 D

CONTABILE bilancista, corrispondente lingue, stenodattilografo, cercasi. Offerte sub «Contabile-bilancista» Piccolo. 58717 D

CORRISPONDENTE tedesco, stenodattilografo, ore pomeridiane settimanali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53610 D

FOTOGRAFIA. Cercasi subito provetto operatore. Scrivere dettagliatamente Fotografia Fischer, via Cairoli, Genova. 24013 D

GARZONA per negozio confezioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 58445 D

GARZONA per negozio confezioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 58446 D

GIROVAGHI disposti assumere vendita articoli casalinghi cercansi. Presentarsi or 10-11, piazza Borsa 13-I. 5311 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 41. 58563 D

RAGIONIERE-bilancista cerca per impianto contabilità primario stabilimento Istria. Indirizzo al Piccolo. 53616 D

SARTA bravissima cerco: presentarsi Servola, trattoria Suman, oppure telefonare 4-54. 58669 D

SARTA da uomo brava cercasi. Buonissima paga. Non brava inutile presentarsi. Indirizzo al Piccolo. 58589 D

SARTA cerca ragazzetta volonterosa di onesta famiglia. Via Cologna 7, IV piano. 58745 D

SIGNORE disposto viaggiare, attivo, provetto contabile, conoscenza lingue, stenodattilografo, corrispondente, cercasi. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 58717 D

SIGNORI e signorine per occupazione dignitosissima e lucrosa che non impedisce loro di attendere ai propri affari cercansi. Richiedensi referenze di primo ordine. Presentarsi Brunacci, via S. Spiridione 7, dalle 9 alle 10. 58699 D

SIGNORINA anziana, perfetta bilancista, corrispondente, conoscenza lingue, dattilografa, stenografa, cercasi per mezze giornate soltanto. Offerte con pretese sub «Fabbisogno» Piccolo. 58717 D

SIGNORINA per iniziarla lavori ufficio, disposta tirocinio, cercasi. Dalin, via Tintore 5, dalle 9-10 e dalle 15-16. 5302 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta corrispondente, ottime referenze, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Capacissima» Piccolo. 53768 D

STIRATRICE provetta cercasi per stabilimento lavanderia stiratura a Zara. Offerte «Stiratrice» Piccolo. 53360 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. - — E

CAMERA ammobiliata giovane impiegato stabile cerca presso distintissima famiglia. Offerte dettagliate «Triestino» Piccolo. 58695 E

CAMERA vuota comodo cucina coniugi soli cercano, anticipando sei mesi d'affitto. Offerte «Urgente» Piccolo. 58431 E

CAMERA ammobiliata, con uso cucina, massima pulizia, cercano coniugi soli. Offerte sub «Pola», Piccolo. 53648 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi stabili pagando sei mesi anticipato. Offerte «Iride», Piccolo. 53600 E

COMMERCIANTE distinto cerca stanza ammobiliata. Offerte «Qualunque condizione» Piccolo. 53802 E

SERIO, distinto signore cerca camera ammobiliata, possibilmente nel centro. Urgentemente. Offerte «N. G.» al Piccolo. 58603 E

SIGNORA distinta, cerca camerino chiaro, vuoto, poco comodo cucina, presso persone civili. Offerte «Quiete 45», Piccolo. 53724 E

SIGNORINA distinta cerca stanza ammobiliata con vitto presso piccola famiglia. Offerte con prezzo sub «Giugno» al Piccolo. 58395 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercano due fratelli, aventi seco un letto; possibilmente con luce elettrica. Offerte Dalmatia» Piccolo. 58351 E

STANZA due letti cercano distinti. Offerte «Amici» al Piccolo. 58735 E

STANZA vuota, ammobiliata, darebbesi donna onesta, eventualmente pranzo, cambio servizi domestici. Stabile, Piccolomini 8. 53900 E

STANZA cerca l'associazione Unione Viaggiatori e rappresentanti, per uso sede sociale. Offerte «U. N. V. E. R.», via Zonta 2, I. 58073 E

STANZA ariosa, due letti, cercano commercianti nelle strette vicinanze della piazza della Borsa. Offerte scritte Fratelli Pren, Corso 3, piano II. 52954 E

STANZA con comodo cucina cerca signora seria, distinta, possibilmente presso signora sola. Offerte «Modesta», Piccolo. 58607 E

STANZE due, eventualmente piccola abitazione, ammobiliata o vuota, cercansi. Forte compenso. Offerte sub «Sofort n. 1000» al Piccolo. 1219 E

STANZE due ammobiliate (una matrimoniale), uso cucina, cercano distinti coniugi stabili. Offerte «Musicista» Piccolo. 52178 E

STANZE 2 vuote o ammobiliate, ingresso libero, cercansi per laboratorio sartoria, posizione centrica, qualunque piano. Via S. Sebastiano 4-III. 53408 E

STANZETTA ammobiliata o vuota, per persona assente tutto giorno, cercasi subito. Offerte «Rina», Piccolo. 58689 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A. Moltissime stanze vuote, ammobiliate, diverse, ingresso libero, centralissime, affittansi. Universalpost, Riborgo 45-II. 55802 F

A. Stanze ammobiliate diverse posizioni, affitta Provveditorio, Ginnastica 34, dopo 10. 58735 F

ALBERGO Ristorante S. Lucia (Portorose) posizione splendida, accettansi prenotazioni stanze per stagione estiva. Informazioni Cavazzon, Petronio 8. 58723 F

BARCOLA: affittasi stanza vuota con giardino pressi bagno Excelsior. Offerte sub «Cerreto», Piccolo. 58673 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 58739 F

CAMERA letto, salotto, elegantemente ammobiliato, eventualmente cucina, per uno o due signori, affittansi presso distinta famiglia non mestierante. Via Aleardi 321, IV, sin. 200 F

CAMERA elegante, massima pulizia, affittasi distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 53402 F

CAMERA ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Tiziano 18, III, destra. 58659 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Tor S. Piero 12, porta 8. 53604 F

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi. Via Galleria 4, II, sinistra. 58617 F

PENSIONE da signora distinta a prezzo modesto a signori distinti. Via G. Galatti 16, III, destra. 58637 F

PICCOLA famiglia prenderebbe a costo quattro persone. Indirizzo al Piccolo. 58711 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

STANZA ammobiliata, posizione centralissima, massimo comfort, affittasi prontamente. Offerte «Altolocata». Piccolo. 58751 F

STANZA elegantissima, affittasi a distinto signore. Via Fontana 9, I. 5319 F

STANZA grande, elegante, bene ammobiliata, luce elettrica, I piano, splendida vista, con bagno, nel più bel centro della città, affittasi a distinto commerciante solo; unico inquilino. Rivolgersi via Ginnastica 2, trattoria; visitare dopo le 10. 53788 F

STANZA matrimoniale affittasi, con splendido giardino, solamente distinti. Offerte «350». Piccolo. 57655 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinta persona. Eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 53696 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Giulia 27, II, destra. 53676 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Manzoni 20, IV, porta 20. 53742 F

STANZA ammobiliata affittasi impiegato, signorina o ufficiale. Rapiccio 8, porta 10. 58653 F

STANZA grande, lussuosa, affitta distinta famiglia soltanto distinti signori, eventualmente vitto. Via Corti 2, I p., sinistra (piazza Venezia). — 53758 F

STANZE, camerini, centrica posizione, affittansi. Ginnastica 1, latteria: dopo 10. 53776 F

STANZETTA bella, elegante, bene ammobiliata, con luce elettrica, lire 140 mensili, affittasi a signore solo, vicinanze della Posta centrale; altra stanza stessa via; nonchè delle altre stanze da due letti e salotto, senza cucina, affittansi in centro. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria; dopo le 9. 53788 F

STANZINO piccolo, elegante, chiaro, un letto, affittasi a giovanotto, paraggi via Pietà; altra con pianoforte in stanza, XX Settembre. Ginnastica 2, trattoria. 53788 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

A. Lezioni tutte materie scuole reali, popolari. Indirizzo Piccolo. 58749 G

CORRISPONDENZA commerciale, corso serale accelerato. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. Em. 45. 449 G

FRANCESE impartisce lezioni corrispondenza commerciale. Offerte sub «France», Piccolo. — 53686 G

INGLESE, francese, tedesco ed italiano, dà lezioni prezzi miti, metodo Berlitz, ovvero migliorato anche corsi di corrispondenza commerciale. Indirizzo al Piccolo. 53598 G

SCUOLA calzature, via Zovenzoni 5, I, corsi diurni e serali. 58337 G

SIGNORINA per studio e conversazione lingua italiana, cercasi per signora foresta; preferenza toscana. Offerte sub «Italiana» al Piccolo. — 53706 G

STENOGRAFIA Gabelsberger viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, IV. 58655 G

VIOLINO insegnasi. Via Scalinata 2, I, sinistra. Informazioni giornalmente 14-16. 53692 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

CANE caccia Setter-Gordon, risponde nome Lord, smarrito. Pregasi chi lo avesse trovato consegnarlo Bonfadini, Sagrado, verso generoso compenso. 58595 H

CANE fox-terrier bianco-grigio, smarrito; mancia portandolo Riva Grumula 20. 53660 H

CHIAVETTA inglese con catenella argento, smarrita; rinvenitore pregato depositarla al Piccolo. 58565 H

COCCHIERE che fu fermato mercoledì da una signora e bambina che accompagnò fino al vapore di Pola deve avere rinvenuto nella vettura un ombrello. E' pregato di portarlo, verso mancia, via Ginnastica 27, trattoria. 53702 H

GATTINO bianco-nero, smarrito. Generosa mancia riportandolo deposito «Gancia», Geppa 14. 58613 H

MAZZO cinque chiavette, unite anello, smarrito tratto Rossetti-piazza S. Francesco. Mancia generosa a chi porterà, indirizzo Piccolo. 58713 H

PORTAFOGLIO donna, contenente specchio, fazzoletto, smarrito percorso linea tramvaria Opcina. Rinvenitore è pregato portarlo, verso generosa mancia. Piccolo. 52663 H

RICEVE mancia! Chi porterà all'Albergo Milano una cagna bianca a macchie caffè che risponde al nome di Leda. 53694 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

AA. Quartieri diverse posizioni, grandezze, affitta Provveditorio, Ginnastica 34; dopo 10. 58735 I

I collettivi continuano nella pagina 4

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

A Grignano, villa Mignon, affittansi prontamente bellissime stanze per la stagione estiva. 58025 I

A. Infiniti scambi quartieri qualunque grandezza, posizione, offre Universalpost. Riborgo 45, II. 53802 I

A. Quartieri tutte le posizioni della città, e grandezza, affitta Universalpost, Riborgo 45, II. 53802 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi a Grignano, Villa Mignon: visitare prontamente. 58025 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, due stanze letto, salotto pranzo, camerino, vista deliziosa, parte migliore della città, affittasi. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 53428 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 camere, accessori, affittasi entro la settimana. Offerte sub «35,000» al Piccolo. 53690 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, metà Coroneo, primo piano, scambierebbesi con eguale o più grande con giardino. Offerte «Vicino città», Piccolo. 58595 I

APPARTAMENTO del tutto completo, stanza letto con specchi, stanza pranzo con cristalli, cucina completa, camerino, acqua, gas, casa bella, vicinanze piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Rivolgersi via Pondares N. 1, trattoria, signor Felice. 58619 I

CAMBIO splendido quartiere mezzanino, chiarissimo, arioso, camera, cucina, acqua, gas, tutto a nuovo, paraggi fabbrica Dreher, con altro camera, camerino, cucina. Informazione via S. Caterina 9, meccanico. 58625 I

MAGAZZINI centriche posizioni, senza buona uscita, affittansi prontamente. Comisso, Caffè Edison. 53108 I

MAGAZZINO grande, chiaro, annesso ufficio, cedesi. Paduina 4, angolo. 53740 I

MAGAZZINO bellissimo vicino stazione, affittasi senza uscita. Universalpost, Riborgo 45, II. 53802 I

MAGAZZINO vastissimo, pressi stazione centrale, cedesi prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 58729 I

META' appartamento, completamente ammobiliato, comodo cucina, proprio ingresso, posizione centralissima, lunga affittanza, trovano subito coniugi soli. Indirizzo «Piccolo». 53624 I

QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, cucina, giardino, comfort moderno, affittasi, 150 mensili. Universalpost, Riborgo 45, II. 53802 I

QUARTIERE camera, 2 camerini, cucina, via S. Michele, IV, darebbesi in scambio per camera, cucina. Offerte «Bruno», Piccolo. 53614 I

QUARTIERINO camera, cucina, senza acqua, gas, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 58753 I

SCAMBI appartamenti tutte grandezze, posizioni, effettua Provveditorio, Ginnastica 34. 58735 I

SCAMBIASI quartiere centro, 4 stanze, camerino, comfort, con altro 3 stanze, orto, vicino tranvai. Sub «Subito», Piccolo. 58737 I

SCAMBIASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, comfort, con uno due stanze, camerino, cucina, campagna o città. Indirizzo Piccolo. 53652 I

SUBAFFITTASI da persona sola a coniugi senza figli, tre camere ammobiliate, camerino, cucina. Offerte sub «Portici» al Piccolo. 58633 I

UMAGO. Affittasi stanza ammobiliata, cucina, al mare. Indirizzo Piccolo. 58755 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AGENZIA in affittanze Fabris cerca appartamenti, ville, stanze, salotti, magazzini: nulla è dovuto anticipatamente. Piazza Borsa 2, III. 53693 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, comfort moderno, cerca famiglia distinta. Offerte «R. B. 30», Piccolo. 53626 L

APPARTAMENTO vuoto, di 4 o 5 camere, cerca distinta famiglia. Scrivere «I M-25», Piccolo. — 53628 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, cucina, oppure stanza, cucina, arredate, indipendenti, cercano prontamente coniugi soli. Offerte «Trinaria», Piccolo. 53446 L

MAGAZZINO centralissimo, vuoto, pronta entrata o per giugno, cercasi. Offerte sub «3634», Piccolo. 53786 L

QUARTIERE 2-3 stanze, città o Roiano, cercasi. Offerte «Lire 2000», Piccolo. 58627 L

QUARTIERE tre-quattro stanze, comfort, cercasi. Offerte: Tolentino, via Roma 30. 53592 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, posizione centrica, cercasi per agosto. Offerte sub «Turco» al Piccolo. 53714 L

QUARTIERINO piccolo vuoto, oppure mobiliato, cercasi. Via Parini 2-I p., destra. 58137 L

VILLINO cercasi per tutta stagione estiva a Valle d'Oltra o adiacenze. Offerte sub «Villeggiatore» al Piccolo. 1217 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A prezzo basso crepe de Chine, nero, bleu, vendonsi. Gatteri 32, porta 7. 53760 M

A soltanto 2500 lire vendesi una stanza matrimoniale chiara, a 3300 lire camera da pranzo con cristalli molati, ed a lire 2300 studio in quercia. Tutto nuovo e buona qualità. Via Milano 7, primo. 58743 M

ACCUMULATORE 8 v., manubrio ginnastica, 25 chg., vendesi. Gatteri N. 46, III p. 53748 M

APPARATO fotografico Goerz 9 per 12, tendina, lastre, filmpak, straoccasione lire 450, vendesi. Chiozza 31, p. III, Albanese. 58643 M

APPARECCHIO fotografico 4 4 1/2-6 Ernemann, vendesi. Indirizzo Piccolo; dalle 2-4 pom. 58757 M

ARMADI, scaffali, tavoli, sedie, vetrine adatte qualsiasi uso, vendonsi occasione. Via Moisè Luzzatto 15. 57705 M

ARMADIO con cinque cassetti, per cucina, mezzo violino, e un smocking, vendonsi. Via Bachi 3, III, p. 10. 53590 M

ARMADIO cucina, nuovissimo, laccato bianco, lire 300. Guerrazzi 15, corte. 53723 M

ARMADIO letto, susta, sgabello, per lire 350, statua marmo autore, servizio tè giapponese, 12 persone, cortinaggi, branda, lavamano con marmo e altre cose, causa partenza. Piccolomini 2, I p., porta 26. 53642 M

ARMADIO quattro cassetti, con marmo, altro antico, vendonsi. Fontana 20, II, sinistra. 53612 M

ATTACCAPANNI specchio adatto anticamera, villa, vendesi. Madonnina 11, porta 14. 58575 M

AUTOCARROZZERIA vendo prezzo bassissimo. Ridomi, Rittmeyer 18. 33304 M

BARCA (peatta), remi nuovi, vendesi prezzo occasione. Fabio Severo 7. 53756 M

BARCHETTA, vela, cotterino, propulsore marino senza benzina, vendesi. Acquedotto 22. 375 M

BICCHIERI da 60 centesimi vendonsi. Unione Cooperativa, via S. Giovanni. 5305 M

BICICLETTA Stucchi da passeggio, ruota libera, vendesi lire 480. Via Bosco 50, terzo, destra 68747 M

BICICLETTA Coventry, seminuova, ruota libera, freno, vendesi occasione. Istituto 40, III, sinistra. 53762 M

BICICLETTA nuova, vendesi metà prezzo causa partenza. Via Ferriera 45, I, Bidisnich. 53700 M

BICICLETTA Waffenrad, torpedo, vendesi occasione. Trattoria Krainz, Roiano, Scorcola, San Pietro 17. 53656 M

BICICLETTE Stiria, con gomme Pirelli, pagamento a rate mensili senza interessi. Punzo, Fabio Filzi 15. 1140 M

BINOCCOLO Goerz 6 X, vendesi. Visitare dalle 14 alle 17. Fonderia 6, I, destra. 58639 M

BINOCCOLO prismatico, nuovo, perfetto, astuccio cuoio, completo, 250. Telefonare 3708. 53672 M

BORSETTE piccole argento, prezzi liquidazione articoli per regali, ricchissimo assortimento, prezzi eccezionali. Vianello, Chiozza 7. 53778 M

CAGNETTA lusso, vendesi. Visitare 11 in poi. Piazza Valle 1, I, porta 9. 58707 M

CAMERA matrimoniale nuova, in quercia, lucidata, psiche con specchio e cristalli molati, rara occasione, facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 58005 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, modernissima, cucina laccata bianco, con marmi vendo pagamento rateale, ottima occasione. Gatteri 23-I, Colautti. 380 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, modernissima, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, terzo, porta 12. 53796 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato 4600, altra mogano 5200. Geppa 8. 24066 M

CAMERA letto, con o senza piedi, psiche, lavamano, prezzi ridottissimi, sconto ai rivenditori. Punzo, Via Filzi 15. 1199 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione, L. 1250. Via Geppa 17, magazzino. 58601 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna, con psiche, specchi e cristalli, vendesi, L. 3400. Visitare via Geppa 17, anche dalle 13 alle 14. 58599 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, cucina laccata, vendonsi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 53638 M

CAMERA matrimoniale splendida, ottimo stato, vendesi occasione. Gustin, Pendice Scorcola 471. 53634 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, psiche, lire 2100, vendesi. Boccaccio 7, mezz., destra. 53582 M

CAMERA matrimoniale, con suste metalliche, psiche, nonchè camera pranzo, splendida lavorazione anteguerra, e due lampade a gas, vendonsi occasione. Largo Santorio Santorio 2, porta 7. 53730 M

CAMERA matrimoniale, avantiguerra, massiccia, noce americana, grande specchio sull'armadio; cucina bianca, nuovissima, assieme lire 2800 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M

CAMERA matrimoniale, olmo lucido, finissima lire 2500, letti massicci nuovi da lire 150, suste, materassi crine lire 100 in poi, occasione. Magazzino via del Bosco 50. 53256 M

CAMERE (2) noce mogano, elegantissime, vendè ferroviere, qualunque prezzo. Pondares 4, trattoria. 58751 M

CAMERE matrimoniali (due), massiccie, accordansi facilitazioni pagamento, vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 57803 M

CAMERETTA bella, ariosa, affittasi, persona ammodo; escluse donne. Ind. Piccolo. 58765 M

CANE lupino mesi 7 vendesi, causa partenza. Via Bosco 34, porta 5. 58741 M

CANE lupino vendesi. Piazza Studi 6. Mocher. 58733 M

CANE giovane, un mese, vendesi, L. 40. Chiarbola sup.-Industria N. 10, I p., Ferlatti. 58675 M

CAPPELLINO nuovo, occasione, vendesi causa lutto, L. 60. Via F. Cappello N. 12, III, sinistra; dalle 15-18. 58719 M

CAPRETTE, capretti, ottima razza svizzera, vendonsi. Vicolo Scaglioni 268, tel. 155. 58679 M

CARRETTI due, per gelati, affitto o vendo. Rivolgersi gelateria siciliana, via Cologna 9. 58771 M

CARRO a mano, 4 ruote, fortissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53518 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, mantello seta, vendonsi. Scorzeria 1, III. 53584 M

CARROZZELLA splendida, finissima, bianca, adoperabile anche uso lettino, vendesi. S. Francesco 12, porta 12. 53792 M

CASSA controllo National, quasi nuova, 1500, vende Müller, Ireneo 6. 57633 M

CASSE nuove, usate, cesti adatti esportazione, vendonsi, qualunque prezzo. Paduina 4. 53740 M

CASSEFORTI primarie marche viennesi vendonsi. Unione Cooperativa. Via S. Giovanni. 5306 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 58601 M

CATENA oro, spolverino, stivali donna N. 40, susta letto, rete metallica, vendonsi. Via Kandler 1, porta 14. 53588 M

CORTINAGGI per una finestra, in seta celeste damascata, con festoni peluche, più sotto finestra, stores e vitrages in tulle, vendonsi L. 550. Via Istituto 37, I p., destra. 53732 M

CREDENZA rovere, tavolo allungabile, attaccapanni, lampade gas bellissime, vendonsi. Anastasio 10-II. 53770 M

CREDENZA vetrina completa, vendesi L. 300, occasione. Indirizzo Piccolo. 57704 M

CRESIMA: orologio con braccialetto d'oro, bellissimo, vendesi prezzo incredibile. Corso Garibaldi 39, porta 6. 290 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag. 58599 M

CUCINA signorile, ultimo modello, lavorazione perfetta, laccata marmi, vendesi occasione. Caprin 8, II. 53744 M

CUCINE laccate (due), pagamento anche rateale vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 57803 M

CUCINE viennesi, legno laccato bianco, lire 495. Via Fabio Filzi 15. 1139 M

ENCICLOPEDIA Boccardi, nuova, 25 volumi, vedesi. Indirizzo Piccolo. 53644 M

ETAGERE, tavolino bambù, orologio, quadri, ecc., vendonsi. Battisti 10, porta 16. 375 M

FORNIMENTO studio o salotto, ricurvo, pelle chiara, vendesi. Battisti 13-II. 53790 M

GRAMMOFONO marca Angelo, quasi nuovo, a due molle, vendesi occasione, con assieme tre opere complete, «Rigoletto», «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Via Nicolò Machiavelli 15, I piano. 53396 M

GRATIS! un pezzo sapone I qualità. Via Cesare Battisti 13-II, porta 4. 53784 M

LETTI nuovi legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonniers, camera completa, vendonsi. Fonderia 12-I, destra. 58991 M

LETTI nuovi legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonniers, vendonsi. Madonna Mare 19-I, destra. 58693 M

LETTI d'ottone con susta metallica, nuovi, bellissimi, vendonsi L. 600. Via Geppa 17, magazzino 58599 M

LETTI noce massicci, L. 160, suste 115, materassi 100, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 53764 M

LETTO con susta, piazza una e mezza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5309 M

LIBRERIA modernissima, 6 sedie, lavamano, cucina, vendonsi. Solitario 2-II. 58773 M

MACCHINA cucire Singer originale, bobina centrale, garanzia anni cinque, vendesi rate: ritiro macchine vecchie, assumo riparazioni. Rossetti 17, mezzanino, Nanci. 400 M

MACCHINA cucire usata, Singer originale, per uomo, altra donna, vendonsi causa bisogno, prezzo occasione. Pozzo mare 2, I, destra. 58759 M

MACCHINA cucire usata, Singer originale, altra famigliare, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 58759 M

MACCHINA da cucire Singer, a mano, usata, buono stato, vendesi. Via Ettore Daurant 4. 52569 M

MAGNETE Bosch, un cilindro, vendesi. Via P. P. Vergerio 230, mezzanino. 5317 M

MANGANO lunghezza 75 centim., vendesi. Piccardi N. 24 A, pianoterra. 58667 M

MATERASSI lana finissima, L. 250. Magazzino via del Bosco 50. 53256 M

LA DITTA PECORARI

TRIESTE, via Roma 3 e 5

OFFRE UNA GRANDE OCCASIONE D'ACQUISTO

BIANCHERIA DA LETTO

Lenzuola ottime, pronte all'uso 150 × 250	**a L. 29.—**
Lenzuola tela grevissima 160 × 270	**» 36.—**
Lenzuola tela grevissima con traforo a mano	**» 45.—**
Federe ottima qualità, traforo a mano 58 × 80	**» 15.—**
Federe finissime, traforo a mano 58 × 80	**» 19.—**
Tela per lenzuola, greve, 150c/m alta	**» 9.80**
Strofinacci grevi, orlati	**al pezzo » 3.—**
Asciugamani con frangia	**al pezzo » 4.20 in poi**

ENORME SCELTA BIANCHERIA DA SIGNORA E DA UOMO
PREZZI BASSISSIMI — MERCE MIGLIORE

ATTENZIONE!!!
Su BLUSE - VESTAGLIE - VESTITI - SOTTANE
GREMBIALI DA SIGNORA
si concede sui prezzi segnati un ulteriore

SCONTO del 20%

MICROSCOPIO Reichert vendesi. S. Nicolò 28, quarto. 58339 M

MOBILI ed oggetti diversi, occasione, vendonsi. Via Udine 4, magazzino. 53662 M

MOBILI diversi stanza, cucina, vendonsi. Via Galleria N. 6, mezzanino, sinistra. 58579 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali, L. 1250, mobili per giardino, ecc. ecc., vendonsi prezzi d'occasione, Via Geppa 17, mag. 58601 M

MORSE, due incudini, due forgie, ordigni diversi, vendonsi. Via Fabio Severo 73, Rossi. 53766 M

OCCASIONISSIMA! Vendesi salotto, lavoro finissimo. Deverdis, Malcanton 12, primo. 58365 M

OTTOMANA doppio letto, patentata, nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53680 M

PARTITA telefoni, impianto completo per abitazioni, uffici, anche singoli pezzi, L. 25. Vianello, Chiozza 7. 53778 M

PATTINI nichelati, seminuovi, occasione vendonsi. Aless. Volta 14, mezz., sinistra. 58609 M

PIANINO corde incrociate, nero, vendesi lire 3300. Via Udine 18, porta 9. 58047 M

PIANINO noce, perfetto, vendes 2800, trattabili. Ponzianino 1, IV piano. 220 M

PIANINO ottimo, nero, massimo ordine interno-esterno, vendesi, L. 3500. Indirizzo Piccolo. 52754 M

PIANINO marca tedesca, piastra, quasi nuovo, vendesi, L. 3900. Rossetti 24, I, destra. 53685 M

PIANINO nuovo, marca tedesca, facilitazione di pagamento, vendesi. Via Milano 22. 53638 M

PIANO perfetto, marca tedesca, vendesi lire 2200. Via Milano 22. 53364 M

PIANOFORTE meraviglioso, nuovissimo, voce stupenda, piastra metallica, corde incrociate, tre pedali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53426 M

PISTOLE (2) automatiche, Grisenti, otto colpi, altra dieci colpi, nuovissime, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53602 M

POSATE finissime, adatte per spose, vendonsi, causa partenza, al massimo buon prezzo, in giornata. Via S. Nicolò 13, II. 53762 M

RETE metallica intelaiata ferro, alta m. 210, lunga m. 12, vendesi. Gretta sopra 233. 53654 M

SCARPE nuove, camoscio nero, causa sbaglio misura, 39 grandezza, vendonsi. Rivolgersi 11-12, Machiavelli 10, II, destra. 58577 M

SCRIVANIE americane nuove, 152 cm. larghezza, quercia, vendonsi lire 550. Visitare via Geppa 17, magazzino. 58601 M

SCRIVANIE americane quercia, L. 550; biblioteche L. 660. Vianello, Chiozza 7. 53778 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio vendonsi lire 320; Visitare via Geppa 17, magazzino. 58699 M

SCULTURA decorativa, 43 tavole del Geraci, ed altri libri di scultura, vendonsi; 9-11. Indirizzo Piccolo. 58757 M

SEDIE viennesi rinomata marca Thonet lire 59 franco domicilio, titolo reclame. Punzo, via Fabio Filzi 15, telefono 863. 1138 M

SEDIE Vienna, mogano noce, L. 36 nuove, L. 25 usate. Vianello, Chiozza 7. 53778 M

SEDIE nuove ricurve, con rinforzo, vendonsi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 58651 M

SERBATOI (due), quasi nuovi, in ferro, con coperchio e duomo utilizzabili per olii, misurano metri tre per due e 1.60, della capacità di oltre dieci metricubi, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 58101 M

SGABELLO usato vendesi prezzo occasione. Traversale Bosco 3, Laudano. 53670 M

SPARHERD, ghiacciaia piccola laccata bianco, e stufa per riscaldamento, tutto buono stato, vendonsi. Via S. Giovanni 7, p. 34. 58681 M

SPECCHIO cristallo nonchè bancovetrina e bussola-porta vendonsi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 58649 M

STANZA matrimoniale pite-pine, con grande psiche, occasione. 2300. Geppa 8. 24066 M

STANZA letto, matrimoniale, più tavolo, due sedie, tutto nuovo, vendonsi lire 1500. Via Istituto 39, pt., destra. 58105 M

STANZA da letto massiccia, ottimamente lavorata, con lavabo, marmi e specchio, finissimi, vendesi anche con facilitazioni di pagamenti. Via Massimo D'Azeglio 22. 58005 M

STANZA pranzo, nuova, splendida, palissandro, cucina nuova, vendonsi. Visitare 9-11, Corso 21, I, destra. 58113 M

STANZA da pranzo, nuova, lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 58599 M

STANZA matrimoniale e cucina, lavoro solido, elegantissimo, si visiti con persona competente. Vendesi, Istituto 44, falegname. 58597 M

STANZA matrimoniale mogano, massiccia, vendesi. Molingrande 44, porta 8. 53708 M

STANZA nuova con specchi cristallo da vendere vera occasione. Rivolgersi via Ribongo 7, trattoria, dalle 11-16 58665 M

STANZA pranzo vendesi, visibile 3-7. Piccolomini 8, porta 12. 53718 M

STANZE matrimoniali nuove, comuni, di lusso, da lire 1200 in più, sale da pranzo e salottini in assortimento a prezzi enormemente ribassati. Vianello, Chiozza 7. 53778 M

TAPPETI 2 linoleum grandi per stanza, scaffale con cassetti per magazzino, vendo buon prezzo. Ghega 8-III, 16. 58551 M

TAVOLINI, sedie, scrivanie a prezzi modicissimi. Geppa 8, magazzino. 24066 M

TAVOLINI e sedie ferro pieghevoli uso giardino, bar, latteria, vendonsi occasione prezzi convenientissimi. Via Miramar 1, corte. Dalle 9-11 e 15-17. 53282 M

TUBI per lampade N. 5 cent. 60, N. 8 cent. 70, N. 11 cent. 80. Unione Cooperativa, via San Giovanni. 5307 M

VASSOI, portaposate L. 6.50, portaguanti L. 5. Vianello, Chiozza 7. 53778 M

VESTITI 2 etamin neri, 1 rosa, 1 vestito grigio da uomo persona forte, buon stato, vendo. Ghega 8-III, 16. 58551 M

VESTITI uomo, finissimi, calzoni fantasia, cresima, impermeabili, vendo buon prezzo occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 57771 M

VESTITO cresima, occasione. Via de' Fin N. 8, I piano. 53308 M

VESTITO gonna e giacca, grigio, bonjour, vendonsi prezzo bassissimo. S. Francesco 12, p. 12. 53792 M

VESTITO signora, lana, leggero, quasi nuovo, occasione, L. 150. S. Maria Maggiore 4, II, destra: dalle 16-19. 5304 M

VESTITO tailleur, tela bianca, L. 50; vestito e biusa etamine finissima, ricamato, vestito ragazzo 12 anni, L. 25. Molingrande 34, IV, destra. 57735 M

VESTITO nuovo pura lana, gonna e giacca per ragazza dai 15 ai 17 anni, vendesi entro giornata. Via Cappello 6, II piano, porta 7. 53646 M

VESTITO, scarpe, 2 cappelli signorina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53596 M

VETRINA da cucina completa, bellissima, lire 280. Guerrazzi 15 (corte). 53722 M

VIOLINI due e busta vendesi. Cesare Battisti 33, porta 7. 53618 M

VIOLINO buono vendesi lire 160. Via Scalinata 2-I, sinistra, 2-4. 53692 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BAGNO vasca ghisa e scaldabagno perfetto, cercansi occasione. Scrivere «Gas» Piccolo. 53772 N

BANCO da Bar piccolo ed elegante, cercasi. Indirizzo al Piccolo 53688 N

BICICLETTA ottimo stato cercasi. Offerte con prezzo sub «Equità» Piccolo. 58635 N

CARTA vecchia giornali, illustrazioni, comperasi qualunque quantità. Felice Venezian 28, magazzino. 58427 N

MOBILI da giardino, acquistansi. Offerte sub «Ombrellone». 53678 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Offerte dettagliate, indicando ultimo prezzo, «Leandri», Piccolo. 53316 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 53640 N

PIANINO noleggiasi miglior offerente. Richieste, indicando garanzia strumento, «Pianino», Piccolo. 53316 N

PORTONE ferro, usato, larghezza da m. 1.50 per 2.50, cerco. Offerte, con prezzo, «Edera», Piccolo. 58697 N

SCRIVANIA macchina scrivere, pressa-copialettere acquistansi. Offerte con prezzo sub «Ventisettembre» Piccolo 58705 N

SPECCHIO molato, ca. 150-50, acquisterei. Offerte sub «Specchio 46» Piccolo. 53678 N

TAVOLINI chiudibili in legno o ferro, cercansi urgentemente. Latteria, Molingrande 2. 58645 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, monete, corone, platino, diamanti, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Via Mazzini 46. 51494 O

AJOUR e ricami a macchina, prezzi ribassati. Negozio Mitis. 53278 O

ACETILENE, assumo qualsiasi impianto l'autorizzata officina installazioni d'acqua, gas e luce elettrica. Ernesto Rocco, via Roma 23, telefono 1323. 1204 O

ALLA Gran Moda. Grande arrivo splendidi modelli in carta, del giornale da «Mode de Demain» specialità per cresima. Orologio 4. 53036 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 55315 O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

ASSORTIMENTO! Cappelli cresima, modelli originali, forme paglia, prezzi ridottissimi. Salone Mode Corso Garibaldi 28. 58493 O

BOTTI e barili di ferro e rovere e casse vuote, vende Giacomo Pollak, piazza degli Studi 7. 58363 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1178 O

BOTTIGLIE miste, un vagone, vendo. Postumia 2, Zuzzi. 400 O

BURRO in panetti «Vaccina», finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

CALZE uomo finissime, 7 lire paio. Sconto rivenditori. Indirizzo Piccolo. 58663 O

FIENO maggengo, cento quintali circa, vendesi ingrosso o dettaglio. Hangar 17. 53750 O

La moglie, i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle e rispettive famiglie, la suocera e cognati, affranti dal dolore, partecipano il decesso oggi avvenuto alle ore 13 nel suo palazzo in Venezia, dopo lunga e penosa malattia sopportata con mirabile rassegnazione, del

Barone Alberto Treves de Bonfili

Senatore del Regno

Il trasporto funebre seguirà venerdì 13 corr. alle ore 14, partendo dalla casa.

Venezia, 11 maggio 1921.

Pregasi non inviare fiori, nè torcie - Si prega essere dispensati dalle visite.

Affranta dal dolore la sottofirmata rende noto che il suo amato capo

Vincenzo Sandali

negoziante

si spense oggi alle ore 5, nell'età di 78 anni.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 14 m. c. alle ore 8.

Gorenjavas-Lupoglava, 12 maggio 1921

La famiglia

Stamane alle 1.30 si spegneva serenamente dopo lungo soffrire

Caterina ved. Zimolo nata Colognese

l'anni 85, lasciando i sottoscritti nel più profondo dolore.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà il giorno 13 corrente ad ore 15, dal Frenocomio direttamente al Camposanto. (Punto di radunanza Caffè Sport, ore 15.30).

Trieste, 12 maggio 1921.

Federico, Antonio, Guglielmo, Isidoro, figli; Maria ved. **Moro, Orsolina** ved. **Marzari, Eugenia Zimolo** e **Teresina Anninger**, figlie; le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte del loro padre

GIOVANNI GIORGINI

avvenuta il giorno 12 corr., dopo lunghe sofferenze.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 16 direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 maggio 1921.

Eugenia Norza e Giovanni Giorgini.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

Dopo una grave operazione subita, si spense oggi a soli 40 anni di età

Maria Bottizer nata Mantovan

L'inconsolabile marito **Matteo**, amministratore carcerario, in unione ai figli **Ubaldo, Estella, Emma ed Alfredo**, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno il giorno 14 corrente alle ore 15, partendo il convoglio funebre dal civico Ospedale.

Trieste, 12 maggio 1921.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

CORONE austriache si ricevono in pagamento cambio merce, utensili, maschi, madreviti tipo americano, pompe ed altro materiale. Michele Tamburrino, via Settembrini 43, Milano. 10587 O

FERRO smaltato: trittacarne, macinini uso turco, ordigni assortiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58467 O

FILO elettrico, diverse qualità, e altri oggetti per impianti interni ed esterni, vendonsi. Via S. Caterina 7, cortile. 53502 O

FORNELLI petrolio, occasione lire 55. Ernesto Rocco, via Roma 23, telefono 1323. 1204 O

IMPAGLIATURA damigiane e riparazione cesti differenti, si eseguiscono presso la Scuola professionale invalidi guerra. Rivolgersi per ordinazioni via Acque 7 oppure S. M. Madd. sup. 721, telefono 39-42. 58371 O

LEGNO quercia per lavorazione, vendesi prezzo conveniente. Ss. Martiri 9, portinaia. 57961 O

MACCHINE scrivere usate, ottimo stato, vendonsi. Parini 12 II, porta 15. 58467 O

MAGNETE aviazione 500 liquidansi avviamento 1-6-8-12 accensioni, a richiesta riduconsi a 4. Mucci, Patriarcato 8 a Padova. 10589 O

MATERASSI a prezzi ribassati da 70 lire in più. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 53278 O

MOBILI viennesi, stanze da letto, cucine, mobili d'ufficio, vendonsi magazzino via Ginnastica 10, interno. 58549 O

PREMIATO cravattificio adriatico, Ancona, ricco assortimento, campioni gratis ai negozianti. 10568 O

PRESSE per balle, motori elettrici, articoli industriali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58467 O

SALAMI di puro maiale, si vendono a lire 21 al chilo nel bufft via S. Lazzaro 8. 53726 O

SALONE de Stefani, Corso Garibaldi 9. Cappelli tagal lire 18, spugna 20, Picot 36. Assume ordinazioni. 58527 O

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

STOFFA inglese, pura lana, disegni e colori modernissimi, per uomo e donna, metri 160 circa, vendesi con il 60 per cento di ribasso sui prezzi attuali di giornata. Telefono 1714. 53254 O

SURROGATI caffè Espresso di Milano marca italiana accreditatissima. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Trieste. Vendita dettaglio presso Carlo Gortan, va delle Torri 2, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17. 53780 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli valigie ogni specie. 23364 O

VETRAMI partita occasione vendonsi ingrosso, dettaglio. Via Ronco 6, magazzino. 53766 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A signora o signorina che desidera occuparsi quale commissionata per Trieste, visitare clienti Istria, Friuli, con un solo prodotto grandissimo consumo, presso levatrici, cercasi prontamente presso vecchia premiata ditta. Gentili offerte con referenze sub «Intelligente», Piccolo. 53344 P

CERCANSI ovunque rappresentanti, piazzisti, agenti pratici vendita essenze, liquori, profumerie affini. Referenze, scrivere Romolo Betocchi, Portici (Napoli). 10588 P

DITTA grossista in carta cerca piazzista bene introdotto negozianti dettaglio, commestibilisti salumi. Riflettesi soltanto su persona laboriosa seria, con ottime referenze. Offerte dettagliate sub «Fisso e Provvigione» al Piccolo. 53734 P

PIAZZISTA giovane, introdotto salumi, cioccolato, Marsala, vermouth, liquori, primarie case, reclame, cercasi. «Affari», Piccolo. 53442 P

PIAZZISTA viaggiatore introdotto, pratico ramo manifatture, cercasi. Presentarsi ore 10-11, piazza Borsa 13, I. 5312 P

PIAZZISTA introdotto trattorie, alberghi, articolo forte consumo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53438 P

RAPPRESENTANTI Italia cerco vend. camicie colli, cravatte. Pelli, XX Settembre 10, Firenze. 24071 P

SERIA ditta produttrice vini lusso Castelli Romani, cerca rappresentante. Inutile presentarsi senza serie referenze. Offerte «Roma» al Piccolo. 53632 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOMOBILE Austro-Daimler, 35 HP, ultimo modello, nuovissima, con fari elettrici, sistema Bosch, carrozzeria di gran lusso Double Phaeton a 6 posti, vendesi. Informazioni presso Stuparich e C.o, via Borsa 2. 58687 Q

AUTOVETTURETTA un cilindro, moderna, 12 cavalli, tassa pagata, funzionamento perfetto, vendesi, rarissima occasione. Manzoni N. 20, Vosach. 58389 Q

AUTOVETTURETTE Diatto 10 HP, elegantissimi torpedi, vendonsi. Garage Mazzoli, via Galileo. 58017 Q

BICICLETTE militari, gomme piene, acquistansi. Offerte con prezzo, Maria Sanzin, Servola 50. 53422 Q

CAMION Saurer, piena efficienza, vendo ottima occasione. Telefono 13-01. 58775 Q

CAMION Fiat 18 P, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi via San Lazzaro N. 10, magazzino. 53720 Q

CARROZZERIA torpedo, grande, per automobile, acquisto. Cunicoli 6. 53466 Q

CHASSIS 25-35 HP, nuovi, perfetti, per liquidazione, vendiamo, L. 22.000. Consegne pronte. Cassetta 107. C. Unione Pubblicità, Torino. 10571 Q

GRUPPO motore benzina 4 1/2 6 HP, dinamo 25 Kw. 65 Volt, motore 6 HP, 220 V. 50 periodi, vendesi. Campestrini, Gorizia. 53608 Q

MOTOCICLETTA Frera, due e un quarto, collaudata, tassata, vendesi lire 3000. Indirizzo Piccolo. 6255 Q

MOTOCICLETTA Bianchi quasi nuova, tassa pagata, vendesi. Drogheria, Gatteri N. 11. 58581 Q

MOTOCICLETTA sette cavalli, perfetto funzionamento vendesi, lire 2500. Sette fontane 22. 53636 Q

MOTORE con elica e reversibile, per bragozzo, vendesi, rarissima occasione. Via Coroneo 39. 58425 Q

MOTOSCAFO elegante, 6 m., motore 10 HP., effettivi completo, oppure scafo solo, vendesi causa partenza. Rivolgersi garage Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 1200 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

NOLEGGIANSI camions, garage Venezia, Media 3, telefono 40-23. 53552 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO-ristorante, luogo balneare provincia, pronta consegna, vendesi causa partenza. Accettasi parte pagamento gran partita vini istriani, altra merce. Indirizzo al Piccolo. 57693 R

AVENDO negozietto centro, mi associerei con socio, socia, con piccolo capitale od altre condizioni. Indirizzo Piccolo. 53738 R

BOTTEGHINO con retrobottega, decreto frutta, erbaggi, vino, birra, prezzo conveniente. Via Foscolo 44. 58561 R

CERCO persona quale socio per negozio mobili in Monfalcone. Indirizzo Piccolo. 24072 R

DECRETO spaccio vini, cerco in affitto prontamente. Indirizzo al Piccolo. 500 R

DISPONGO lire 30.000 per affare lucroso, assicurato. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 53366 R

DITTA solvibilissima, con vasto magazzino, accetterebbe merci in conto commissione. Offerte sub «Capitalista», Piccolo. 53368 R

DROGHERIA in città acquisterebbesi. Offerte «Drogheria» Piccolo. 58731 R

LATTERIA e caffè in posizione centralissima, con grande retrobottega, vendesi o affittasi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5284 R

LIRE 100-150.000 cercansi da ditta protocollata verso buoni interessi e massime assicurazioni. Offerte sub «Industria», Piccolo. 58329 R

MACELLERIA bene avviata vendesi, occasione. Rivolgersi Solitario 16, II, destra. 53494 R

MAGAZZINO posizione centrale, metri q. 150, posizione centrica, adatto grande negozio, affittasi. Cedesi scrittoio finemente arredato, telefono, luce elettrica, gas, tutto mia proprietà, per L. 20.000. Offerte «Americano», al Piccolo. 5296 R

NEGOZI centrica posizione, magazzini, cedonsi prontamente. Comisso, Caffè Edison. 500 R

NEGOZIO commestibili vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 53710 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latte, ottima posizione, forte guadagno, vendesi. Ind. Piccolo. 5318 R

NEGOZIO grande 2 fori, casa nuova, adatto per grande industria o ufficio cambio cedesi causa trasloco. Piazza Garibaldi N. 3, orefice. 53716 R

NEGOZIO arredato, buona posizione, vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 53342 R

PERSONA posto fiducia, disponga 40.000 cauzione, cerca azienda avviatissima, stipendio 1500 mensili più percentuale sugli incassi. Tamino, Caffè Venezia, dalle 15-16. 53580 R

SOCIO 60.000 per lucrosissima azienda, cercasi. Riceverà cento lire utile fisso giornalmente. Eventualmente posto di cassiere. Offerte «Capitale assicurato», Piccolo. 53298 R

TIPOGRAFIA grande, completa, oppure singoli macchinari, 6000 chili caratteri, quasi nuovi, vendesi prezzo occasione. Maggiori dettagli scrivendo sub «Tipografia» al Piccolo. 57931 R

TRATTORIA casa compresa, grande giardino, splendida vista sul mare, affittasi eventualmente vendesi, pressi città. Ind. Piccolo. 58029 R

TRATTORIA spaccio vini cercasi in affitto. Indirizzo: Pozzo del mare 1, I, Balanzin. 53746 R

TRATTORIE, buffets, spaccio vini, vendonsi, affittansi prontamente. Comisso, Caffè Edison. — 500 R

2000 lire cerco in giornata, garanzia, buon interesse. Scrivere «Pronto» al Piccolo. 53436 R

10.000 lire cercansi buon interesse e garanzia. Offerte «Garanti» Piccolo. 58611 R

12.000 lire cercansi. Offerte «Ipoteca solida» Piccolo. 53798 R

15.000 cercansi a buon tasso, garanzia quartiere. Offerte «Garanzia» Piccolo. 58763 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA splendida posizione Barcola, acqua, gas, abitazione subito pronta, vendesi in giornata straoccasione. Indirizzo Piccolo. 58623 S

ECCEZIONALE pronta vendita volontaria palazzina centralissima, mezzogiorno, lussuose abitazioni, prezzo convenientissimo. Rispondesi solamente prudenti riflettenti diretti, sub «Palazzo città». 53488 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 57911 S

VILLA città, vuota, centralissima, prezzo conveniente, compero prontamente. Offerte Piccolo «Alà-lalà». 58587 S

VILLE splendide città, pronta abitazione, disponibili. Indirizzo Piccolo. 53728 S

VILLETTA 12 locali, giardino, stalla, pronta, 80,000, saldoprezzo 45,000, vendesi Caffè San Marco.

VILLINO da ricostruire con annesso vendesi a Gorizia. Vittorio Nardini, Rastello N. 30.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L.

CATTOLICA bagni. Pensione famiglia drea primo ordine, scelta cucina, duzioni speciali giugno - settembre

VILLEGGIATURA per studenti a (Prosecco), luglio, agosto, settembre, mare, passeggiate in montagna, qualsiasi materia. Insegnanti delle medie. Autorizzata scuola moderna E. 45, II.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L.

A prezzi vantaggiosissimi splendidi ta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme nisce gratis. Salone Francesoato, via Modiste sconto.

ANEMIA, esaurimento, debolezza, smenorrea, e disturbi delle mestruazioni nere, guariscono con la tintura di ferro tica uso Athenstael, preparata nella Godina, S. Giacomo, Trieste.

CARLA. Speditoti campioni cognac sette, mandorle. Ditta Vanzetto e C. Caterina 11, Pino.

CAVALLO e carro, noleggiansi a giornata zo mite. Indirizzo Piccolo.

CURA del sangue, Rool Lafecteur Salsapariglia concentrato, con o senza il più potente depurativo del sangue lattie della pelle, veneree, capogiri, la faccia, reumatismi, gotta, nell'antica farmacia Rondolini, matz, Riborgo 17.

CURA della bellezza, massaggi e Garibaldi 11.

CURA primaverile. Lo sciroppo di iodurato è il migliore depurativo indicato anche per coloro che ebbero di malattie celtiche (sifilide); viene nella farmacia Godina, S. Giacomo

DIARREA e cattari intestinali in riscono con la Pozione di bismuto preparata nella farmacia Godina, S. Trieste.

DISTINTO quarantatreenne, impiegato cio, sposerebbe benestante. Scrivere sta, Treviso.

DISTINTO ventisettenne serio, bella ottima posizione, sposerebbe signorina glia ricca e benestante. Scrivere «Felicità», Piccolo.

EMORROIDI guariscono usando le gative antiemorroidiali della croce parate nella farmacia Godina S. pillole della croce rossa sono uno speciale estratto di Cascara misto ad altre sostanze medicamentose ne tonico purgativa. Esse posseggono disostruenti di tutte le altre pillole senza dividerne gli inconvenienti loro contenuto di sostanze troppo drastiche recano agli organismi più delicati no l'evacuazione dell'intestino e ciò con vantaggio nella stitichezza nelle ostruzioni, nelle gonfiezze di l'itterizia, nell'ipocondriasi e nel petenza, e dispepsia dipendenti da mancanza di secrezione biliare. L'uso damente e senza dolori. pillole della croce rossa libera corpo da queste fastidiose indisposizioni pillole della croce rossa riescono vantaggio particolarmente a quelle conducono vita sedentaria e che quei disturbi derivanti dal limitato muscolare. Servono anche quale menagogo favorendo le mestruazioni Chiedere sempre le pillole della preparate dal chimico farmacista Godina, farmacia «Alla Madonna S. Giacomo - Trieste. Trovansi in macie.

FIORI e piante vendonsi. (Negozio trata cimitero

GABINETTO dentistico (nuovo), via V. Bellini 9-II.

GIOVANE ventitreenne, buona posizione signorina agiata famiglia, 17 al qualità fisiche, morali, scopo matrimonio vere «Commerciante» al Piccolo.

LA caduta dei capelli e la forfora immediatamente usando l'Acqua per parata nella Farmacia Godina, S. Trieste.

LEVATRICE autorizzata accoglie Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 2064, villino proprio

LEVATRICE accoglie gestanti prezzo nirsi. Indirizzo al Piccolo.

MARITTIMO cerca fare conoscenza na da bene, bella, affettuosa, statura 20-22, povera, purchè onesta. Scopo Scrivere sub «Sincerità» Piccolo.

QUEL signore giorni fa visitato pregato ripassare. XXX Ottobre 14

RITIRI lettera centrale 888-183.

SIGNORINA modesta, brava rebbe signore scopo matrimonio tina trentacinquenne», Piccolo.

TOSSE e catarri nei bambini, scompaiono rapidamente usando lo sciroppo pettorale to nella Formacia Godina, S. Giacomo

VILLA a Trieste verso scambio rebbesi. Offerte sub «Scambio» Piccolo